

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-01-2019

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	02/01/2019	16	<a href="#">Incubo infinito, l'Aquila trema di nuovo</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	02/01/2019	20	<a href="#">Allarme maltempo Temperature giù di dieci gradi Neve a bassa quota</a> <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	02/01/2019	10	<a href="#">Terremoto di magnitudo 4.2 a Collelongo e nella Marsica</a> <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	02/01/2019	10	<a href="#">Protezione civile, gli sfollati restituiscono la tenda</a> <i>Paolo Ferrario</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	02/01/2019	21	<a href="#">Terremoto in Abruzzo, la grande paura</a> <i>Paolo Virtuani</i>	7
FATTO QUOTIDIANO	02/01/2019	14	<a href="#">Scossa nell'Aquilano sentita anche a Roma: non ci sono danni</a> <i>Redazione</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	02/01/2019	14	<a href="#">"Incentivi per rifare le case altrove" I sindaci terremotati hanno paura</a> <i>Sandra Amurri</i>	9
GAZZETTA DELLO SPORT	02/01/2019	38	<a href="#">Torna la paura nell'Aquilano Scossa di 4,2: nessun danno</a> <i>Redazione</i>	11
GIORNALE	02/01/2019	14	<a href="#">Scosse di terremoto di magnitudo 4.2 Paura e niente danni</a> <i>Redazione</i>	12
MATTINO	02/01/2019	11	<a href="#">Botti proibiti, il flop delle ordinanze aumentano i feriti: record a Napoli</a> <i>Michela Allegri</i>	13
MESSAGGERO	02/01/2019	13	<a href="#">Terremoto 4.2 nell'Aquilano la scossa avvertita a Roma</a> <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO	02/01/2019	15	<a href="#">Capodanno, flop delle ordinanze Colpire gli "spacciatori" di botti</a> <i>Michela Allegri</i>	15
SOLE 24 ORE	02/01/2019	10	<a href="#">Scossa di terremoto a L'Aquila</a> <i>Redazione</i>	17
STAMPA	02/01/2019	17	<a href="#">Il sisma spaventa ancora l'Abruzzo Non ci sono feriti</a> <i>Redazione</i>	18
TEMPO	02/01/2019	11	<a href="#">Divieti ignorati ovunque Con i botti oltre 200 feriti = Il bollettino di guerra di Capodanno</a> <i>Mary Tagliazucchi</i>	19
TEMPO	02/01/2019	14	<a href="#">Arriva la neve nel centrosud</a> <i>Redazione</i>	21
TEMPO	02/01/2019	14	<a href="#">Sisma in Abruzzo fa tremare Roma</a> <i>Grazia Maria Coletti</i>	22
meteoweb.eu	01/01/2019	1	<a href="#">Maltempo, arriva il gelo: il comune di Bari aumenta posti per i senzatetto - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	01/01/2019	1	<a href="#">Maltempo, Coldiretti: allarme gelo per verdure e ortaggi - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	25
askanews.it	31/12/2018	1	<a href="#">Toti: il 2018 anno difficile ma anche di svolta per la Liguria</a> <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	01/01/2019	1	<a href="#">Botti e petardi, in tre perdono una mano. Grave una donna colpita da un razzo</a> <i>Redazione</i>	27
liberoquotidiano.it	01/01/2019	1	<a href="#">Terremoto nell'aquilano Magnitudo 4.2, avvertito anche a Roma</a> <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	01/01/2019	1	<a href="#">Migranti, odissea senza fine per i 49 a bordo delle Ong tedesche. L'appello dei medici: "Siamo preoccupati"</a> <i>Redazione</i>	29
tiscali.it	02/01/2019	1	<a href="#">Terremoto nell'aquilano Magnitudo 4.2, avvertito anche a Roma</a> <i>Redazione</i>	30
corriere.it	01/01/2019	1	<a href="#">Capodanno, feriti per i botti a Napoli e nel milanese. A Roma incendi causati da petardi</a> <i>Redazione</i>	31
corriere.it	01/01/2019	1	<a href="#">Meteo, arriva il gelo: temperature gi? di 15 gradi e allerta vento in Puglia e Veneto Le previsioni</a> <i>Redazione</i>	32
corriere.it	01/01/2019	1	<a href="#">Le crepe nel suolo e gli sfollati - ?Fanno paura, lasciamo le case?</a> <i>Redazione</i>	33
corriere.it	01/01/2019	1	<a href="#">Rigopiano, nuova inchiesta per depistaggio: sette indagati, tra cui l'ex prefetto</a> <i>Redazione</i>	34
corriere.it	01/01/2019	1	<a href="#">Capodanno, 216 feriti per i botti. La più grave una donna a Benevento</a> <i>Redazione</i>	35
ilfoglio.it	01/01/2019	1	<a href="#">Terremoto nell'aquilano Magnitudo 4.2, avvertito anche a Roma</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-01-2019

ilgiornale.it	01/01/2019	1	<a href="#">Dalle clausole Iva alla flat tax. Ecco il Fisco del nuovo anno</a> <i>Redazione</i>	38
ilgiornale.it	01/01/2019	1	<a href="#">Capodanno a Roma, è falò di cassonetti e cumuli di rifiuti</a> <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	01/01/2019	1	<a href="#">Botti, grave un ragazzo nel milanese. A Napoli 37 feriti. Incendi a Fiumicino</a> <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	01/01/2019	1	<a href="#">Roma, botti a Capodanno: spenti due incendi nella zona di Fiumicino</a> <i>Redazione</i>	43
ilsecoloxix.it	01/01/2019	1	<a href="#">37 feriti nel napoletano - Botti, grave una donna a Benevento. Giovane ustionato nel Milanese</a> <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	02/01/2019	1	<a href="#">Maltempo - Allarme burrasca, chiusi parchi e cimiteri</a> <i>Redazione</i>	45
ilsecoloxix.it	01/01/2019	1	<a href="#">Meteo - Liguria, Arpal: avviso per vento di burrasca mercoledì 2 gennaio</a> <i>Redazione</i>	46
lanotiziagiornale.it	01/01/2019	1	<a href="#">Botti di fine anno. Decine di feriti in tutta Italia e quasi 700 interventi dei Vigili del fuoco. Roma apre il nuovo anno con roghi di cassonetti e auto in sosta</a> <i>Redazione</i>	47
lanotiziagiornale.it	01/01/2019	1	<a href="#">In arrivo venti forti in tutta Italia e nevicata fino a quote basse al Centro-Sud. Allerta maltempo su Abruzzo, Molise e versanti tirrenici della Sicilia</a> <i>Redazione</i>	48
lapresse.it	02/01/2019	1	<a href="#">Forte scossa nell'aquilano, paura in tutto il centro Italia ma nessun danno</a> <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	01/01/2019	1	<a href="#">A Milano grave un ragazzo ustionato da un petardo, 37 feriti a Napoli</a> <i>Redazione</i>	50
lettera43.it	01/01/2019	1	<a href="#">Il bollettino delle vittime dei botti di Capodanno 2019</a> <i>Redazione</i>	51
protezionecivile.gov.it	01/01/2019	1	<a href="#">Maltempo: venti forti in tutta Italia e nevicata fino a quote basse al centro-sud</a> <i>Redazione</i>	52
rainews.it	01/01/2019	1	<a href="#">Capodanno, Vigili Fuoco: 658 interventi</a> <i>Redazione</i>	53
rainews.it	01/01/2019	1	<a href="#">Maltempo, irruzione artica sull'Italia fino all'Epifania. Venti forti e neve a bassa quota</a> <i>Redazione</i>	54

## Incubo infinito, l'Aquila trema di nuovo

*Terremoto di magnitudo 4,1 in Abruzzo. La gente esasperata si precipita in strada*

[Redazione]

Incubo infinito, PAquila trema di nuov< Terremoto di magnitudo 4,1 in Abruzzo. La gente esasperata si precipita inROMA PAURA E GENTEstrada ma nessun danno per il terremoto di magnitudo 4.1, nella Marsica, in Abruzzo. A distanza di pochi giorni, dopo il sisma di Catania dello scorso 26 dicembre, la terra trema ancora ma stavolta l'epicentro è a Collelongo, a una cinquantina di chilometri dall'Aquila, dove il sisma è stato avvertito e in molti hanno rivissuto per qualche secondo l'incubo del 2009. La scossa è stata registrata dall'Ingv alle 19.37 a una profondità di 17 chilometri. A quest'ultima ne sono seguite altre due di entità molto inferiore, formando uno sciame sismico di assestamento. A peggiorare la situazione delle persone scese in strada anche il freddo, con temperature sotto lo zero. Il terremoto è avvenuto nella zona della piana del Fucino, vici no alla località di villeggiatura di Villavallelonga ed è stato avvertito anche in tutta la Valle di Roveto e nel Sorano, nell'alto Lazio, ma anche a Roma e nell'area metropolitana. E STATA una scossa molto forte, per fortuna non si rilevano danni a persone o cose. Ma c'è molta paura e, non potendo escludere nuove scosse, abbiamo aperto il Coc e messo a disposizione delle persone che vogliono dormire fuori casa, il plesso scolastico e il bocciodromo che sono in sicurezza, ha spiegato Rossana Salucci, sindaco di Collelongo, comune marsicano che conta circa 1.200 abitanti. ANCHE ad Avezzano le persone si sono riversate nelle strade. Dopo le prime verifiche della Sala Situazione Italia, la Protezione civile ha fatto sapere che non risultano al momento danni a persone o cose. Un dato confermato anche dai vigili del fuoco. Ma la paura è stata forte: La scossa è stata violenta e lunga, ma a quanto pare non ha fatto danni - raccontano due coniugi alle porte del paese - siamo usciti di corsa da casa per precipitarci qui, al capannone per vedere se era tutto a posto e sembra così, ma la paura è stata violenta. A COLLELONGO fa freddissimo, -4, cielo stellato, tutte le luci delle case sembrano accese. La Marsica è una delle zone con più alto rischio sismico. Oltre cento anni fa, il 13 gennaio 1915 un terremoto di magnitudo ben più alta, di 7.0, provocò oltre 30mila morti segnando una della più grandi catastrofi del nostro Paese. Molise Il 16 agosto del 2018 è il Molise a tremare. Una scossa di magnitudo 5.1 viene avvertita attorno alle 20.19 con epicentro a Montecilfone, in provincia di Campobasso, a una profondità di 9 chilometri. Lievi i danni alle abitazioni, ma la gente si è precipitata in strada temendo il peggio NUOVO ANNO A peggiorare la situazione il freddo pungente, con temperature sottozero Catania Alle 3.19 del 26 dicembre una scossa di magnitudo. 8 ha svegliato di soprassalto gettando nel panico diversi paesi, con famiglie subito scese per strada, ma anche Catania e nei grossi centri della sua Piana. Molti gli edifici crollati, oltre seicento le persone sfollate La tragedia Lo sciame Attorno al mese di dicembre del 2008 una serie di scosse sismiche interessano la zona vicino all'Aquila. Da gennaio si registrano terremoti di magnitudo 3 regolarmente Il 6 aprile del 2009 alle 3:32 di notte una scossa devasta L'Aquila. Le vittime saranno oltre trecento. I danni calcolati circa dieci miliardi di euro AL LAVORO Alcuni operai all'Aquila lavorano per rimettere in sesto la città devastata dal terremoto del 2009 (Anso) -tit\_org- Incubo infinito,Aquila trema di nuovo

**ARRIVA IL GELO****Allarme maltempo Temperature giù di dieci gradi Neve a bassa quota**

[Redazione]

Il. Allarme maltempo Temperature giù di dieci gradi Neve a bassa quota DA OGGI un intenso flusso di correnti proveniente dal nord Europa interesserà l'Italia, con calo delle temperature fino a 10 gradi e neve anche a bassa quota. L'avviso meteo della Protezione civile prevede da questa mattina venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria che, dal tardo pomeriggio, si estenderanno a Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Si prevedono, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte ai quadranti settentrionali. Neve in Abruzzo e Molise. -tit\_org-

**L'AQUILA**

## **Terremoto di magnitudo 4.2 a Collelongo e nella Marsica**

*[Redazione]*

Un terremoto di magnitudo 4.2 è stato avvertito alle 19.37 di ieri a Collelongo e in altri comuni della Marsica ed è stata avvertita anche a Roma. Gente in strada e numerose telefonate ai vigili del fuoco. Non si registrano danni a cose e persone. -tit\_org-

**GENOVA****Protezione civile, gli sfollati restituiscono la tenda**

[Paolo Ferrario]

GENOVA PAQLOFEBBABIOL Era diventato il simbolo della resistenza del quartiere alla catastrofe del ponte Morandi di Genova. Dal 14 agosto, la tenda gonfiabile della Protezione civile, montata sotto il ponte di ferro di via Fillak, era il punto di riferimento degli sfollati della Certosa, che qui trascorrevano le giornate, a poche decine di metri dalle loro case, abbandonate in tutta fretta dopo il crollo del viadotto autostradale. Ora, il comitato ha deciso di restituire la tenda alla Protezione civile, perché la impieghisituazioni di maggiore emergenza. Visto le calamità in Italia - ha scritto su Facebook, Giusy Moretti, tra i portavoce degli sfollati - pensiamo che anche una tenda possa servire. A noi ha fatto da casale sue pareti hanno visto pianti, risa, politici, promesse, volontari, militari, Protezione civile, ma soprattutto tanti, tantissimi amici venuti trovarci...da vicino e molti anche da lontano. A quasi cinque mesi dalla tragedia, ora il comitato ha una sede dove tenere gli incontri, anche se quella tenda non sarà dimenticata da nessuno. Questa tenda era il posto caldo dove incontrarsi la mattina o dove offrire il caffè ai militari nelle giornate fredde - prosegue Moretti -. Per noi è stata una casa ma adesso è giusto che vada a chi ne ha bisogno. Noi, per primi, volevamo dare un esempio. Sotto i monconi del Morandi, gli sfollati hanno anche aspettato il nuovo anno, augurandosi reciprocamente un nuovo futuro con un ponte ricostruito entro il prossimo Natale, come promesso dal sindaco Marco Bucci. È stato un anno difficile ma abbiamo dimostrato di essere una città coesa. E nel nuovo anno dimostreremo di essere capaci di fare le cose difficili, di farle tutte e di farle bene, ha detto il primo cittadino e commissario alla ricostruzione, a margine dei festeggiamenti di Capodanno in piazza De Ferrari. Alle 43 vittime del ponte Morandi è andato il primo pensiero anche del presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. Il 2018 è stato un anno difficile, per molti aspetti tragico, ma anche un anno di svolta: un anno in cui la Liguria ha riacquisito la consapevolezza della sua forza, della sua determinazione, del suo coraggio, ha detto il governatore. -tit\_org-

## Terremoto in Abruzzo, la grande paura

[Paolo Virtuani]

Terremoto in Abruzzo, la grande paura; Scossa di 4.2 gradi nell'Aquilano. È stata avvertita anche a Roma. In arrivo un'ondata di gelo E stata avvertita anche a Roma e in Irpinia la scossa di terremoto che alle 19.37 di ieri ha fatto piombare l'Italia Centrale nell'incubo di quanto avvenuto nel 2009 all'Aquila e nel 2016 ad Amatrice e Accumoli e poi a Norcia. Il movimento tellurico è stato registrato dai sismografi dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) che hanno valutato in 4.2 gradi la magnitudo e posizionato l'epicentro a 17 chilometri di profondità tra i comuni di Collelongo, San Vincenzo Valle Roveto e Villavallelonga a circa 80 chilometri da L'Aquila. Non ci sono danni a persone o cose, i telefoni e le comunicazioni funzionano, ha detto la sindaca di Collelongo Rosanna Salucci. Con la Protezione civile abbiamo reso disponibile il Centro operativo comunale e daremo la possibilità di passare la notte nella scuola e nel bocciodromo a 200-300 persone che non se la sentono di dormire in casa. La paura è stata tanta e non si possono escludere altre scosse. La Croce rossa si è subito attivata per fornire le brandine. La circolazione ferroviaria sulle linee Roma-Pescara e Avezzano-L'Aquila è stata sospesa per controlli da Rete ferroviaria italiana. Dopo la prima scossa ne sono seguite alcune altre di intensità minore. Ingv sottolinea che il terremoto è avvenuto in un'area ad alta pericolosità sismica. L'epicentro è stato posizionato a qualche chilometro a Sud del terremoto di magnitudo stimata 7.1 del 13 gennaio 1915. Altri eventi sismici significativi nelle vicinanze sono avvenuti nel 1922 e nel 1927 (di magnitudo 5.2). Il 28 febbraio 2015 fu registrato un terremoto di magnitudo 4.1 poco a nord dell'epicentro di ieri sera. L'Abruzzo, inoltre, è l'area in cui si prevedono le maggiori nevicate a partire da oggi a causa di una corrente di aria gelida polare. Nel Chietino i fiocchi potranno cadere per 48 ore consecutive sino a far toccare al manto un'altezza di mezzo metro. La Protezione civile ha diramato l'allerta gialla su gran parte di Abruzzo e Molise e sui versanti tirrenici della Sicilia. A Firenze, Genova e in tutto il Friuli Venezia Giulia allerta per il rischio vento. In Liguria avviso di burrasca forte con raffiche fino a 120 chilometri orari. Sopra i 1.500 metri nelle regioni nord-orientali le minime scenderanno fino a -15 gradi, in pianura a -5, illustra le previsioni Antonio Sanò, direttore di liMeteo.it. Ci saranno nevicate anche sulle coste dell'Adriatico dalle Marche fino in Salente. Paolo Virtuani ^@P Virtus

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**MAGNITUDO 4.2****Scossa nell'Aquilano sentita anche a Roma: non ci sono danni**

[Redazione]

MAGNITUDO 4.2 Scossa nell'Aquilano sentita anche a Roma: non ci sono danni O UN TERREMOTO neanche tanto centralinidelTIS.Leverificheeffettuatedalleggero, sentito distintamente fino a la Sala Situazione Italia del Dipartimento Roma, ma per fortuna senza danni: eri pò- della Protezione Civile hanno però escluso meriggio dopo le 19 una scossa di magni- danni a persone o cose. L'episodio fa seguitudo 4.2 è stata registrata dall'Istituto Na- to alle più forti e dannose scosse registrate zionale di Geofisica e Vulcanologia in pro-Sicilia subito dopo Natale e collegate alla vincia de L'Aquila, con epicentro tra i Co- ripresa dell'attività dell'Etna: É I terremoto muni di Collelongo, San Vincenzo Valle ro- nei Catanese ha causato oltre mille sfollati veto e Villavallelonga, seguita poi da due che hanno passato la notte di Capodanno brevi repliche di minore intensità. Gente in strada ad Avezzano, un po' di paura anche in Ciociaria, la zona del Sud del Lazio non distante da Collelongo: dopo la scossa più forte, avvertita in tutta la provincia di Prosinone e anche nella Capitale, diversi abitanti si sono riversati in strada nonostante il freddo polare, intasando di segnalazioni i fuori di casa. -tit\_org- Scossa nell Aquilano sentita anche a Roma: non ci sono danni



## "Incentivi per rifare le case altrove" I sindaci terremotati hanno paura

[Sandra Amurri]

"Incentivi per rifare le case altrove" I sindaci terremotati hanno paura Prorogati i contributi, forse estesi anche a chi lascia i paesi distrutti. "Rischio spopolamento La bozza della Protezione civile A due anni dal sisma rientrare nelle proprie abitazioni appare ancora come un miraggio: la procedura per la ristrutturazione è, praticamente, ferma. E solo ora si prende atto che la procedura, fin qui adottata, è così farraginosamente determinata, inevitabili, ritardi nell'opera di ricostruzione. Il privato che vuole rimettere a posto la propria abitazione resa inagibile dal terremoto, per usufruire del finanziamento pubblico (decreto 189/2016) deve scegliere sul sito del Commissario straordinario per il Sisma tre imprese fra quelle accreditate (iscritte, cioè, alla white list delle Prefetture e aperto un conto corrente dedicato alla commessa pubblica). Quel punto deve sottoporgli il progetto di ristrutturazione che ha fatto realizzare da uno studio tecnico, indire una gara e assegnarlo all'impresa che lo realizzerà al costo più basso. In sintesi: il privato indice una gara al massimo ribasso e lo Stato paga l'impresa che se l'è aggiudicata, Risultato: tutto fermo. Così che, solo ora, il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli prospetta quella soluzione che, fin da subito sarebbe dovuta essere quella più consona per snellire la procedura accelerando la ricostruzione: "Proponiamo al governo di abolire le gare pubbliche e procedere con l'affidamento diretto dei lavori ai privati, ed un tetto massimo di incarichi per i tecnici".

SEMPRE SULL'ONDA del voler recuperare tempi perduti, è in discussione una proposta alternativa della Protezione civile per incentivare, nelle quattro Regioni colpite, l'acquisto di sistemazioni abitative autonome. L'articolo 2 lascia intendere che chi abitava in una casa di proprietà o in locazione o in comodato gratuito, oggetto di sgombero di tipo E (inagibile) o (inagibile per rischio derivato) o ubicata in zona rossa, che rinuncia al Cas (Contributo di autonoma sistemazione, da 400 euro in su al mese a seconda della composizione del nucleo familiare) e stipula, entro dodici mesi dalla data della pubblicazione dell'ordinanza, un contratto preliminare o definitivo di compravendita di una casa o ne costruisce una all'interno del Comune di residenza o nei Comuni limitrofi e, comunque ricadenti all'interno del cratere del sisma, riceverà l'intero importo. Se, invece, nel Comune di residenza non vi sono alloggi disponibili, i Comuni dovranno riconoscere un contributo forfettario mensile per sei mesi (per i conduttori e comodatari) o per 3 anni (per i proprietari) pari alla metà dell'importo del Cas per case di tipo A e del 100 per cento per quelle di tipo E o (due persone prendono 500 euro al mese per 36 mesi: fanno 18 mila euro). Prendiamo ad esempio Muccia (Macerata) che ha come paesi limitrofi Camerino, Valfornace, Pieve Bovigliana, Pieve Torma, Serravalle tutti devastati dal sisma; lo stesso vale per Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) con le sue frazioni praticamente rase al suolo. E ovvio che la scelta ricadrà necessariamente sul luogo fuori dal cratere, magari verso la costa. Da qui nascono forti preoccupazioni: "Il risultato sarà lo spopolamento", è il leitmotiv dei sindaci di territori già fortemente indeboliti dal sisma, mentre il neo Commissario straordinario, il geologo Piero Farabollini, si dice favorevole. TIRANO, INVECE, un sospiro di sollievo gli assegnatari del Cas in scadenza il 31 dicembre: lo stato di emergenza è stato prorogato di un anno (comma 988 della legge di bilancio). Mentre di due anni (comma 990) è stata prorogata la struttura commissariale che, di fatto, impedirà al neo Commissario straordinario di scegliersi una nuova squadra in quanto la proroga riguarda tutto il personale collegato alla struttura. Ma i beneficiari del Cas, e questa è una novità, ogni anno dovranno compilare un questionario inviato dai Comuni per verificare se sussistono ancora i requisiti necessari come, come l'avvenuta presentazione del progetto di ristrutturazione. Trattasi, comunque, di un sollievo che durerà un anno mentre nulla lascia sperare che le popolazioni vittime del sisma potranno tornare a vivere dove vivevano. Ristrutturazioni La procedura prevede gare anche per i privati La Regione Marche chiede di semplificare crolli e situazione attuale DALL'AGOSTO ALL'OTTOBRE 2016 lo sciame sismico che ha colpito l'Italia centrale ha ucciso 300 persone tra Amatrice e Accumoli nel Reatino e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e provocato ingenti danni in Umbria nelle Marche, dove si contavano decine di migliaia di sfollati DUE ANNI

DOPO (secondo l'ultimo aggiornamento della Protezione civile) i senza casa sono ancora 47.403, di cui 7.962 nelle casette (Sae) faticosamente consegnate tra mille contestazioni su costi e tempi di realizzazione, 1.686 negli alberghi, 37.755 in altri alloggi reperiti anche grazie al Cas (il Contributo di autonoma sistemazione versato dai Comuni e recentemente prorogato anche per il 2019). Le ristrutturazioni degli immobili danneggiati sono quasi ferme, molti paesi non torneranno più come prima Noffixixto dal governocommissario nero Farabollini, a sinistra le case di Mucda (Macerata) -tit\_org- Incentivi per rifare le case altrove I sindaci terremotati hanno paura

## Torna la paura nell'Aquilano Scossa di 4,2: nessun danno

[Redazione]

A Scossa di terremoto di 4,2 gradi della scala Richter in Abruzzo. Il sisma è stato registrato alle 19:37 con epicentro nella Marsica tra i comuni di Collelongo, San Vincenzo Valle Roveto e Villavallelonga, in provincia dell'Aquila. Il movimento, che è avvenuto a una profondità di 17 km, è stato avvertito distintamente anche ad Avezzano, che dista una trentina di chilometri, nella zona di Sora, in provincia di Frosinone, ma pure a Roma. In tanti si sono riversati in strada: a Collelongo sono state aperte le scuole per accogliere chi non se la sentiva di rimanere a casa. Poco dopo la prima scossa l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ne ha registrate altre due di magnitudo 0,9 e 1,4. Torna la paura nell'Aquilano Scossa di 4,2: nessun danno Non risultano al momento danni a persone o cose ha spiegato il dipartimento della Protezione civile. Tuttavia la circolazione ferroviaria è stata sospesa su alcune tratte per verifiche. Le scosse di ieri sera non sono collegate a faglie recenti, spiegano dall'Ingv: secondo una prima analisi, riferisce il sismologo Alessandro Amato, l'epicentro, registrato a Collelongo, è decisamente lontano sia dalla zona dei terremoti del 2016 e 2017 sia soprattutto da quella del terremoto dell'Aquila nel 2009. Un precedente nell'area colpita è quello del 1915 nella Marsica, anche se quello ebbe un epicentro spostato più a nord rispetto a quello di ieri. Si tratta di un quadrante nuovo, insomma, rispetto alle zone dell'Aquilano, del Reatino e umbre colpite negli ultimi anni dalle scosse più forti. La marcia della pace, lo scorso novembre a L'Aquila ANSA -tit\_org- Torna la paura nell'Aquilano Scossa di 4,2: nessun danno

## **Scosse di terremoto di magnitudo 4.2 Paura e niente danni**

[Redazione]

ATTUALITÀ -tit\_org-

## Botti proibiti, il flop delle ordinanze aumentano i feriti: record a Napoli

[Michela Allegri]

Botti proibiti, il flop delle ordinanze (aumentano i feriti: record a Napoli) IL CASO ROMA Razzi e petardi lanciati per strada e cassonetti incendiati. Il divieto è stato abbondantemente ignorato. Lo stop dalla mezzanotte a botti e artifici pirotecnici, stabilito con ordinanze in quasi tutte le città italiane non è stato rispettato, complice il caos provocato dai festeggiamenti e il ritardo con cui sono stati stabiliti alcuni divieti. L'unica cosa che possiamo fare è lavorare in modo preventivo, sequestrando gli ordigni illegali e disincentivando l'acquisto, spiegano le forze dell'ordine, che aggiungono: Esiste un grave problema di abusivismo, i venditori illegali scendono in strada poco prima di mezzanotte, smerciano botti e petardi fino all'ultimo minuto disponibile. Per ottenere, dunque, che i divieti siano rispettati, bisogna fare leva sul buonsenso dei cittadini. I FERITI Durante i festeggiamenti non si è registrato nessun decesso, per il sesto anno consecutivo, ma c'è stato un aumento - lieve - del numero dei feriti rispetto al bilancio del Capodanno 2018: da 212 sono diventati 216 e, tra questi, quarantuno sono minorenni. In 44 sono stati ricoverati, 13 sono gravi con prognosi sopra i 40 giorni. Napoli conferma la tradizione di città con il maggior numero di incidenti: 37 feriti, dei quali 20 in città e 14 in provincia. È il bilancio degli incidenti verificatisi nel corso dei festeggiamenti nella notte di San Silvestro, reso noto dal Viminale. Tra i feriti, la più grave è una donna di 37 anni di Sant'Agata de' Goti, in provincia di Benevento. A Cesate, nel Milanese, un grosso petardo è esploso tra le mani a un ventitreenne. Ha perso la mano destra. Stessa sorte per altre tre persone, tra le quali un diciannovenne del Torinese che stava festeggiando a Bardonecchia, in Valsusa. A Catania, amputata la mano a un quarantatreenne. In Basilicata, dove una grande festa si piazza a Matera ha segnato l'ingresso della città nell'anno da Capitale europea della cultura, il bilancio è di sei feriti, nessuno grave. A Melfi, invece, un uomo ha dovuto subire l'amputazione di un dito. In provincia di Potenza i feriti sono stati in tutto cinque. A Napoli e provincia, i casi più gravi, con prognosi di trenta giorni, sono cinque. Tre i minori rimasti feriti, mentre un dodicenne ha subito l'amputazione di un dito della mano destra. Incidenti anche ieri: a Milano si contano altri cinque feriti, che hanno tentato di accendere petardi inesplosi: un bambino è stato colpito a un occhio, mentre un quindicenne LA PIAGA DEI VENDITORI ABUSIVI ATTIVI FINO A MEZZANOTTE IN OSPEDALE 41 MINORENNI rischia di perdere le dita di una mano. LE DENUNCE Aumenta il numero degli arrestati - 45 rispetto ai 30 dello scorso anno - mentre cala quello dei denunciati: 200 contro 242. A Pescara un giovane è stato denunciato per aver fatto esplodere botti illegali vicino all'area dove si stava tenendo il concerto di fine anno con J-Ax. La stessa cosa è successa a Firenze, dove un turista di 21 anni è stato notato dalla polizia mentre lanciava un petardo contro il Battistero in piazza Duomo. Rispetto allo scorso anno sono aumentati anche gli interventi dei vigili del fuoco: sono stati 658, mentre nel 2018 erano stati 519. Il record di segnalazioni, come lo scorso anno, si è registrato nel Lazio: 171 chiamate, in aumento rispetto alle 114 dello scorso anno. Nella Capitale sono state incendiate decine di cassonetti e cumuli di rifiuti. Nei roghi sono rimasti coinvolti sette appartamenti in periferia e almeno quindi auto. Michela Allegri A PESCARA UN GIOVANE È STATO DENUNCIATO PER AVER FATTO ESPLODERE I PETARDI NELL'AREA DEL CONCERTO DI J-AX -tit\_org-

## Terremoto 4.2 nell'Aquilano la scossa avvertita a Roma

[Redazione]

Terremoto 4.2 nell'Aquilano la scossa avvertita a Roma L'ALLARME COLLELONGO (L'Aquila) Inizio dell'anno con il terremoto nell'Abruzzo martoriato dai recenti sismi. Una forte scossa, secondo l'Ingv di magnitudo 4.2 Richter, ieri alle 19:37 a una profondità di 17 chilometri è stata registrata con epicentro nel Fucino, a Collelongo ad una ventina di chilometri da Avezzano. Nessun danno ne feriti ma tanta paura: la scossa è stata avvertita anche in tutta la Valle Roveto fino a Sora, ad Avezzano. Celano, Pescina, Ortucchio, San Benedetto dei Marsi e in altri centri marsicani fino a Roma, Frosinone, Pescara e L'Aquila. La gente si è riversata in strada e in molti si sono organizzati per passare la notte in macchina sfidando il freddo. È stata una botta davvero forte, come una bomba esplosa sottoterra hanno detto alcuni cittadini di Collelongo. Sono in corso verifiche in tutto il territorio da parte dei militari della compagnia di Avezzano e dei vigili del fuoco di Avezzano. Anche i tecnici di Strada dei Parchi hanno avviato verifiche su tutte le strutture delle autostrade A24 e A25, e soprattutto i viadotti, nell'area della Marsica e nella zona dell'Aquila. Rfi ha bloccato il traffico ferroviario per precauzione. Subito in allerta la sala operativa regionale della Protezione civile dell'Abruzzo. A Collelongo predisposte dal Comune delle brandine nel Circolo bocciofilo per chi ha deciso di passare la notte fuori da casa. Tanta paura anche nella città di Avezzano dove, come in molti ricordano, alle 7:52 del 13 gennaio 1915, un terremoto tra i più forti della storia sismica italiana colpì un ampio settore dell'Italia centrale, Avezzano e la Marsica in particolare, causando oltre 30mila vittime. PAURA NELLA MARSICA GENTE IN STRADA MA NESSUN FERITO NE DANNI ALLE ABITAZIONI le '-tit\_org- Terremoto 4.2 nell'Aquilano la scossa avvertita a Roma

## Capodanno, flop delle ordinanze Colpire gli "spacciatori" di botti

[Michela Allegri]

Capodanno, flop delle ordmana Colpire gli "spacciatori" di botti Per l'esplosione di petardi e razzi 212 feriti ^Quattro persone hanno perso una man Gli agenti: L'unica arma sono i sequestri A Napoli il record degli incidenti in strad 1: 1 IL CASO ROMA Razzi e petardi lanciati per strada e cassonetti incendiati. Il divieto è stato abbondantemente ignorato. Lo stop dalla mezzanotte a botti e artifici pirotecnici, deciso con ordinanze in quasi tutte le città italiane, non è stato rispettato, complice il caos provocato dai festeggiamenti e û ritardo con cui sono stati stabiliti alcuni divieti. L'unica cosa che possiamo fare è lavorare in modo preventivo, sequestrando gli ordigni illegali, disincentivando l'acquisto - spiegano le forze dell'ordine - esiste un grave problema di abusivismo: i venditori illegali scendonostrada poco prima di mezzanotte, smerciano botti e petardi fino all'ultimo minuto disponibile. Per il rispetto dei divieti, bisogna fare leva sul buonsenso dei cittadini. Anche perché spesso la comunicazione dei provvedimenti arriva tardi e diventa difficile predisporre gli strumenti necessari all'attuazione. I DATI Durante i festeggiamenti non si è registrato nessun decesso, per il sesto anno consecutivo, ma c'è stato un aumento - lieve - del numero dei feriti rispetto al Capodanno 2018: da 212 sono diventati 216, 41 sono minorenni. Le persone ricoverate sono 44 e 13 sono gravi. Napoli conferma la tradizione di città con il maggior numero di incidenti: 37 feriti. E il bilancio degli incidenti della notte di San Silvestro, reso noto dal Viminale. Tra i feriti, la più grave è una donna di 37 anni di Sant'Agata de' Goti, in provincia di Benevento. È stata colpita al petto da un razzo in un capannone dove erano in corso i festeggiamenti. È stata sottoposta a un intervento chirurgico, ma ha riportato gravi danni polmonari ed è in pericolo di vita. La prognosi è riservata. Sul caso indagano i carabinieri. Sempre a Benevento, altre três persone sono rimaste ferite agli occhi e al volto. A Cesate, nel Milanese, un grosso petardo è esploso tra le mani a un ventitreenne, che ha perso la mano destra. Stessa sorte per altre três persone, tra le quali un diciannovenne del Torinese che stava festeggiando a Bardonecchia, in Valsusa. A Catania, amputata la mano a un quarantatreenne. In Basilicata, dove una grande festa in piazza a Matera ha segnato l'ingresso della città nell'anno da Capitale europea della cultura, il bilancio è di sei feriti, nessuno grave. A Melfi, invece, un uomo ha dovuto subire l'amputazione di un dito. A Potenza i feriti sono stati in tutto cinque. A Napoli e provincia, i casi più gravi, con prognosi di 30 giorni, sono 5. Tré i minori coinvolti, mentre un dodicenne ha subito l'amputazione di un dito della mano destra. Incidenti anche ieri: a Milano si contano altri cinque feriti, che hanno tentato di accendere petardi inesplosi. Un bambino di dieci anni ha riportato una grave lesione a un occhio, mentre un quindicenne rischia di perdere alcune dita di una mano. LE DENUNCE Aumenta il numero degli arrestati - 45 rispetto ai 30 dello scorso anno - mentre cala quello dei denunciati: 200 contro 242. A Pescara un giovane è stato segnalato in Procura per aver fatto esplodere botti illegali vicino all'area dove si stava tenendo il concerto di fine anno con J-Ax. La stessa cosa è successa a Firenze, do ve un turista di 21 anni è stato notato dalla polizia mentre lanciava un petardo contro il Battistero in piazza Duomo. L'operazione "Capodanno sicuro" di Finanza e Carabinieri ha portato a sanzioni per 46 fabbriche ed esercizi commerciali e a sequestri da record: 579 strumenti lanciarazzi, 56 armi comuni da sparo, 76.101 munizioni, 7.229 chili di polvere da sparo, 349.386 articoli pirotecnici. GLI INCENDI Rispetto allo scorso anno sono aumentati anche gli interventi dei Vigili del fuoco: sono stati 658, mentre nella notte di San Silvestro del 2017 erano stati 519. Ð record di segnalazioni si è registrato nel Lazio: 171 chiamate, in aume nto rispetto alle 114 di un anno fa. Nella Capitale sono stati incendiati decine di cassonetti e cumuli di rifiuti. Nei roghi sono rimasti coinvolti 7 appartamenti in periferia e almeno 15 auto. Michela Allegri RIPRODUZIONE RISERVATA A BENEVENTO UNA DONNA DI 37 ANNI RISCHIA LA VITA A MILANO UN BIMBO COLPITO A UN OCCHIO ñ CASSONETTI E CUMULI DI RIFIUTI IN FIAMME NELLA CAPITALE: CHIAMATE AI VIGILI DEL FUOCO Un ragazzo con in mano dei fuochi d'artificio durante la notte di Capodanno (foto LAPRESSE) Conseguenze dei botti SEQUESTRA TI 579 strumenti 56 armi comuni munizioni lanciarazzi da sparo. I - AT Tra fatibriclié, depositi; e esercizi

cefflmerciaU Fonte: Polizia di Stato 76.101 7.229kg di polvere da sparo 349.386 parti di articoli pirotecnici Quelle? - tit\_org- Capodanno, flop delle ordinanze Colpire gli spacciatori di botti



**AMBIENTE**

## **Scossa di terremoto a L`Aquila**

[Redazione]

AMBIENTE Scossa di terremoto a L'Aquila Una scossa di terremoto con epicentro a L'Aquila, di magnitudo 4.2 è stata registrata ieri seradall'Ingv. Panico tra la popolazione, ma non sono stati segnalati danni a cose o persone, ha fatto sapere la Protezione civile -tit\_org- Scossa di terremoto aAquila

## Il sisma spaventa ancora l'Abruzzo Non ci sono feriti

[Redazione]

MAGNITUDO 4.2 Il sisma spaventa ancora l'Abruzzo Non ci sono feriti Paura ieri nell'Aquilano per una scossa di terremoto, con epicentro nella piana del Fucino, di magnitudo 4.2, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Non sono segnalati danni a cose o persone. La prima scossa alle 19.37 con epicentro tra i comuni di Colledara e San Vincenzo Valle Roveto. A Colledara le scuole sono state aperte per chi ha preferito passare la notte fuori casa. Il sisma è stato avvertito anche nel Grossetano, a Grosseto e fino a Roma. Alla prima scossa ne sono seguite altre due, di magnitudo molto inferiore: alle 19.53 paria 0.9, aUe20.14dil.4- -tit\_org- Il sisma spaventa ancora l'Abruzzo Non ci sono feriti

## Divieti ignorati ovunque Con i botti oltre 200 feriti = Il bollettino di guerra di Capodanno

*Botti killer 216 i feriti nella notte del 31, due in gravissime condizioni Inascoltati gli appelli e le ordinanze che vietavano l'uso di fuochi*

[Mary Tagliacruzchi]

Il triste bollettino di Capodanno Divieti ignorati ovunque Con i botti oltre 200 feriti Il bollettino di guerra di Capodanno Botti killer 216 i feriti nella notte del 31, due in gravissime condizioni Inascoltati gli appelli e le ordinanze che vietavano l'uso di fuochi Mary Tagliacruzchi Nonostante le ordinanze antibotti firmate da molti sindaci, Raggi tra tutti, (che vietavano l'utilizzo di mortaretti, prodotti esplosivi e fuochi d'artificio), allo scoccare della mezzanotte di lunedì 31 dicembre, le città sono esplose grazie a quegli stessi pericolosi giochi pirotecnici vietati. Del resto non è così facile arrestare questo proficuo business di botti illegali che, il più delle volte, si serve del passaparola fra chi smercia illegalmente questi materiali e chi invece anche a costo di perdere una mano, li compra a caro prezzo. A quanto sembra infatti neanche le salate sanzioni a chi contravveniva all'ordinanza (che andavano da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500 euro), hanno intimorito i cittadini. A conti fatti - il tanto declamato divieto - è stato disatteso nella maggior parte delle città italiane rivelandosi del tutto inefficace. Del resto il triste bilancio del Viminale parla chiaro: 216 feriti (in aumento rispetto lo scorso anno in cui se ne erano registrati 212), di cui 13 in gravi condizioni. E se fortunatamente in questo 2019 non si sono registrati morti, il numero delle persone ricoverate è arrivato a 44. Il numero di minori feriti al momento (dopo un iniziale 41), si è attestato a 43 con due bambini che raccogliendo i petardi inesplosi si sono feriti. Un dato inferiore rispetto al 2018 quando se ne erano registrati almeno 50. Il caso più grave si è verificato a Benevento dove una donna di 36 anni versa in gravi condizioni dopo essere stata colpita da un'esplosione di un grosso petardo durante i festeggiamenti a Sant'Agata de' Goti. Una scheggia le ha infatti perforato un polmone. La vittima dopo una lunga e delicata operazione è ora ricoverata in terapia intensiva all'ospedale Rummo di Benevento. A Bardonecchia in Val Di Susa uno studente di 19 anni ha perso la mano destra sempre a causa di un grosso petardo con il quale si è ferito gravemente anche ad una coscia. Il ragazzo stava festeggiando l'ultimo dell'anno insieme ad un gruppo di amici in discoteca quando si è verificato il tragico episodio. Trasferito immediatamente in elisoccorso al vicino Cto, è stato poi sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. A Collegno in provincia di Torino si è registrata un'altra vittima di questa insensata tradizione. Questa volta ha riportato lesioni al volto, al polso sinistro e alla mano è stato un ragazzino di 14 anni. Trasportato dai soccorsi al Cto si è poi saputo che, anche l'anno precedente, il minore era stato lì per farsi medicare feriti provocate sempre dall'uso di petardi. In provincia di Milano a Cesate, un ventitreenne ha perso la mano a causa dell'esplosione di un pericoloso petardo che l'ha colpito non solo all'altra mano, ma anche alla testa ed il volto. All'ospedale Niguarda la vittima ha ricevuto le immediate cure del caso. E dal nord ci spostiamo a Napoli dove si è registrato un vero record di vittime. Nella città campana e in tutta la provincia infatti le vittime registrate a causa dell'esplosione di fuochi d'artificio sono state 37. Tra cui tre minori, uno dei quali un dodicenne ha purtroppo subito l'amputazione di un dito della mano destra. Prognosi di almeno trenta giorni invece per almeno cinque feriti gravi che, attualmente, si ritrovano - sempre 13 feriti In gravi condizioni ricoverati in codice rosso in ospedale a causa di petardi- ricoverati nei vari nosocomi del capoluogo. Per non parlare poi dei ripetuti interventi da parte dei Vigili del Fuoco che, solo a Roma, sono stati almeno 160 tra cui molti erano per roghi di cassonetti e rifiuti. Il numero maggiore di chiamate si è infatti registrato nel Lazio (171) in aumento rispetto al 2018 (114). A seguire la Lombardia con (88), l'Emilia Romagna (76), e la Toscana (52). Complessivamente Tra Milano e Benevento Raggiunta da una scheggia, grave Un ragazzo ha perso una mano nel nostro paese gli interventi registrati dei Vigili del Fuoco sono stati almeno 658. riproduzione riservata Petardi inesplosi Due bambini colpiti dagli scoppi che avevano raccolto da terra 41 I minori Rimasti feriti per lo scoppio di petardi durante la notte Spettacolo pirotecnico Qui a fianco i fuochi a Napoli A destra Capodanno al Circo Massimo a Roma -tit\_org-

Divieti ignorati ovunque Con i botti oltre 200 feriti - Il bollettino di guerra di Capodanno

Maltempo \_\_\_\_\_

## Arriva la neve nel centrosud

[Redazione]

Prepariamoci a coprirci di più per affrontare l'ondata di gelo. Da oggi, infatti, un intenso flusso di correnti proveniente dal Nord Europa interesserà la nostra penisola determinando un aumento della ventilazione e un progressivo calo delle temperature con precipitazioni che risulteranno nevose fino a quote basse. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione Maltempo dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso - si legge in una nota della protezione civile - prevede dalla mattinata di oggi, mercoledì 2 gennaio, venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria che, dal tardo pomeriggio di domani, si estenderanno a Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Si prevedono, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte ai quadranti settentrionali. Sempre oggi pomeriggio l'avviso prevede nevicate su Abruzzo e Molise e poi Puglia e Sicilia. HII'RONUZIONH RISERVATA &A -tit\_org-



! " , ' " " 'SifeMe' V

## Maltempo, arriva il gelo: il comune di Bari aumenta posti per i senzatetto - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, arriva il gelo: il comune di Bari aumenta posti per i senzatetto  
In previsione dell'abbassamento delle temperature, il sindaco di Bari ha emanato una ordinanza che aumenta i posti letto per i senzatetto. A cura di Monia Sangermano  
1 Gennaio 2019 - 11:40 [meteo-inverno-freddo]  
In previsione del peggioramento delle condizioni meteo e dell'abbassamento delle temperature, il sindaco di Bari, Antonio Decaro, ha emanato una ordinanza che aumenta i posti letto per i senzatetto nelle strutture di accoglienza convenzionate con il Comune. Si tratta riferisce una nota delle stesse strutture attivate attraverso il Piano cittadino di emergenza freddo per l'anno 2018/2019? predisposto e condiviso dall'assessorato al Welfare con la rete cittadina di associazioni ed enti di supporto ai servizi sociali. Complessivamente saranno messi a disposizione 85 ulteriori posti. L'ordinanza dispone anche che i gestori dei centri di accoglienza notturna e della casa di comunità semiresidenziale presenti sul territorio garantiscano l'apertura per tutta la notte e non solo fino alle 23 e in caso di neve con allerta della protezione civile per tutta la giornata con la possibilità di permanenza di senza fissa dimora già presenti nei servizi per un periodo superiore ai 270 giorni previsti, in deroga alla normativa vigente. Nelle giornate di freddo conclude la nota la Polizia Municipale potrà affiancare il Polis, ove necessario, per le operazioni di identificazione dei senza fissa dimora che devono essere inseriti nel centro di accoglienza notturna Andromeda e nella casa di comunità semiresidenziale Don Vito Diana.



## Maltempo, Coldiretti: allarme gelo per verdure e ortaggi - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: allarme gelo per verdure e ortaggiLo sbalzo termico - spiega Coldiretti - arriva dopo un 2018 segnato da un andamento climatico anomaloA cura di Filomena Fotia1 Gennaio 2019 - 16:41[gelo-campagne-gelate-freddo-1-640x800]Il calo termico accompagnato da gelate anche in pianura mette a rischio verduree ortaggi coltivati in pieno campo: Coldiretti lanciaallarme per lo sbalzotermico improvviso. A preoccupare gli agricoltori sottolinea la Coldiretti sono i seri danni per le colture che sono impreparate di fronte al drastico edimprovviso calo della colonna di mercurio. Nelle produzioni orticole di pienocampo, con temperature a lungo sotto lo zero sono a rischio le coltivazioniinvernali in campo come cavoli, verze, cicorie e broccoli. Lo sbalzo termico conclude la Coldiretti arriva dopo un 2018 segnato da un andamento climaticoanomalo con caldo, siccità alternati a violenti temporali che hanno causatodanni di oltre un miliardo e mezzo all agricoltura.

## Toti: il 2018 anno difficile ma anche di svolta per la Liguria

[Redazione]

Roma, 31 dic. (askanews) Il primo pensiero va ai 43 morti del Ponte Morandi in quel 14 agosto che ha cambiato le nostre vite e in parte la storia di questa regione, così come va alle famiglie e agli imprenditori che sono in difficoltà, non solo nella zona rossa di Genova ma anche nelle zone colpite dall'ondata di maltempo nell'ottobre scorso. Il 2018 è stato un anno difficile, per molti aspetti tragico, ma anche un anno di svolta: un anno in cui la Liguria ha riacquisito la consapevolezza della sua forza, della sua determinazione, del suo coraggio. ha detto il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel videomessaggio di fine anno rivolto a tutti i liguri e pubblicato sul sito internet dell'Ente. La speranza di un 2019 pieno di soddisfazioni ha proseguito si fonda su numeri e fatti concreti: occupazione che cresce (mai quanto vorremmo che crescesse), le imprese che tornano a essere competitive, i porti che hanno retto nel momento difficile e continuano a essere un fattore di sviluppo centrale. Il lavoro programmato in questi anni si sta sviluppando nella direzione giusta: il vento è cambiato e si sente, si respira nell'umore delle persone, nella determinazione e nel coraggio delle famiglie e delle imprese. Insomma ci sono le condizioni per augurarci un 2019 pieno di opportunità per i giovani, per chi ha perso un lavoro, per le crisi industriali che si possono risolvere come parzialmente è stata risolta quella di Ilva, per i balneari e per chi fa turismo in questo territorio, per le famiglie più fragili che vanno aiutate, come stiamo facendo con le iniziative che abbiamo programmato per edilizia popolare. Abbiamo dimostrato a noi stessi, all'Italia e al mondo di che pasta è fatta la Liguria, di che pasta è fatto il suo capoluogo ha concluso Toti. Abbiamo sopportato e ribaltato la sorte avversa, tutta Italia ha ammirato il coraggio e l'efficacia della nostra azione. Dobbiamo avere solamente il coraggio di andare avanti sulla nostra strada, noi lo faremo fino in fondo.

## Botti e petardi, in tre perdono una mano. Grave una donna colpita da un razzo

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 1 gennaio 2019 10:23 | Ultimo aggiornamento: 1 gennaio 2019 10:28[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Botti e petardi, in quattro perdono una mano. Grave una donna colpita da un razzoBotti e petardi, in quattro perdono una mano. Grave una donna colpita da un razzo (Foto Ansa)MILANO Nonostante i divieti in molti Comuni, il bilancio dei feriti per i boti di Capodanno è grave anche quest'anno. A Cesate, in provincia di Milano, un ragazzo è rimasto gravemente ferito alla testa e alle mani per esplosione di un petardo. La sua mano sinistra è stata dilaniata, mentre la destra ha perso un dito e il volto ha riportato ustioni. A Collegno, in provincia di Torino, un ragazzino di quattordici anni è rimasto ferito per lo scoppio di un petardo durante i festeggiamenti della notte di San Silvestro. Già lo scorso anno era finito al Cto di Torino per ragioni analoghe. Questa volta il ragazzo ha riportato lesioni al volto, alla mano e al polso sinistro giudicate guaribili in dieci giorni. [INS::INS]A Bardonecchia, in alta Valle Susa, uno studente di diciannove anni è rimasto gravemente ferito per lo scoppio di un petardo. Il giovane, Lorenzo D.M., di Druento, è stato portato con elicottero al Cto di Torino. Ha perso la mano destra e ha riportato gravi lesioni a una gamba. Non risulta in pericolo di vita. Ma la vittima più grave è una donna di 36 anni ricoverata all'ospedale Rummo di Benevento dopo essere stata colpita al petto dalla scheggia di un grosso ordigno esploso all'esterno della struttura dove si stava festeggiando l'arrivo del nuovo anno. È accaduto a Sant'Agata dei Goti. La donna è ricoverata in prognosi riservata dopo essere stata sottoposta ad un intervento chirurgico. [INS::INS]A Fiumicino, alle porte di Roma, le squadre della Protezione civile sono dovute intervenire dopo la mezzanotte per spegnere due incendi di vegetazione, probabilmente causati da scoppi di petardi. Intorno all'1:30 un intervento ha riguardato un'area boschiva a ridosso di viale di Focene, evitando che le fiamme potessero estendersi nella zona limitrofa di Macchiagrande. Il rogo è stato domato in circa 40 minuti. Un secondo intervento si è invece svolto in via Redipuglia, nella zona di Isola Sacra. A Napoli vittima dei petardi è stata un'ambulanza del servizio 118, colpita da alcuni boti lanciati contro il mezzo durante i festeggiamenti per la notte di San Silvestro. L'equipaggio dell'ambulanza aveva effettuato un intervento di soccorso nella zona di Pianura quando è iniziato il lancio di boti da parte di sconosciuti. Due petardi sono stati lanciati anche contro il tettuccio dell'ambulanza. Nessuno degli operatori è stato comunque colpito. Nel complesso tra Napoli e provincia sono 37 i feriti per i boti, uno in meno rispetto all'anno scorso. E il bilancio reso noto dalla Questura. Ventitré le persone ferite in città, 14 in provincia. Coinvolti a Napoli anche tre minori, di 11 anni e mezzo, 12 e 17 anni. Il dodicenne, in particolare, è stato ricoverato all'ospedale Vecchio Pellegrini per un trauma da scoppio di petardo alla mano destra, con una prognosi di 30 giorni. Un cittadino polacco di 21 anni è stato ferito a Ischia alla mano destra dallo scoppio di un petardo, trauma all'occhio sinistro per un cittadino di Moncalieri. In totale, cinque dei feriti sono ricoverati con 30 giorni di prognosi. [INS::INS] [INS::INS]

## Terremoto nell'aquilano Magnitudo 4.2, avvertito anche a Roma

[Redazione]

Roma, 1 gen. (AdnKronos) - Non smette di tremare la zona dell'Aquila. La scossa di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 19.37 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'evento con epicentro localizzato tra i comuni di Collelongo, San Vincenzo Valle Roveto e Villavallelonga è stato avvertito dalla popolazione. Dalle prime verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. "La scossa è stata avvertita anche a Roma, Latina e Frosinone" twittano i vigili del fuoco. Dopo la prima scossa di magnitudo 4.2 Richter, registrata alle 19.37, "sono state rilevate solo due repliche, di intensità molto più bassa", dice all'AdnKronos Concetta Nostro, sismologa dell'Ingv. In particolare, le scosse successive sono state registrate alle 19.53 con epicentro a due km da Collelongo e magnitudo 0,9 e alle 20.14 nella stessa zona con magnitudo 1.4. Scossa a est di Roma

## Migranti, odissea senza fine per i 49 a bordo delle Ong tedesche. L'appello dei medici: "Siamo preoccupati"

[Redazione]

La Sea Watch, al decimo giorno in mare, e la Sea Eye hanno trascorso la notte di Capodanno cercando riparo dal maltempo sotto l'isola di Malta. ALESSANDRA ZINI  
1 gennaio 2019  
Migranti, odissea senza fine per i 49 a bordo delle Ong tedesche. L'appello dei medici: "Siamo preoccupati" (ansa)  
Il mare è già grosso, il vento molto forte e le temperature di notte e al primo mattino poco sopra lo zero. Le due navi umanitarie tedesche della Sea Watch edella Sea eye con 49 migranti a bordo hanno trascorso la notte di Capodanno nel Mediterraneo cercando riparo sotto l'isola di Malta in attesa che qualche Stato risponda alla richiesta finora vana di concedere un approdo ai migranti, alcuni dei quali, i 32 della Sea Watch, sono in mare ormai da dieci giorni. Oggi a lanciare un nuovo appello sono i medici della Ong tedesca: "Siamo preoccupati - dicono da bordo della Sea Watch - Le 32 persone soccorse sono a bordo con noi da dieci giorni. La nave non è idonea per tenere così a lungo a bordo donne, uomini e bambini che hanno bisogno di assistenza e di un porto sicuro". Anche l'Unhcr ha rivolto un appello all'Europa per l'immediata concessione di un porto alle due navi. Ma nessuno risponde e non sembra che vi sia alcuna reale trattativa in corso anche se nei giorni scorsi diverse città della Germania hanno dato la loro disponibilità ad ospitare i migranti soccorsi, occorre che qualcuno dia l'autorizzazione a sbarcarli in un porto vicino che naturalmente non può essere in Germania. Dalla Sea Watch si fa notare che Malta sarebbe la destinazione più vicina e oltretutto si tratterebbe soltanto di un passaggio prima del trasferimento dei migranti in Germania ma il ministro dell'Interno tedesco chiede una soluzione condivisa dall'Europa come fatto in molti altri casi. E non sembra che nessuno se ne stia occupando anche se a bordo delle due navi ci sono diversi bambini anche piccoli. A Malta per altro nelle scorse ore sono sbarcati 79 immigrati salvati da una motovedetta della marina militare de La Valletta mentre un'altra operazione è stata condotta dalla Guardia costiera libica che ha riportato indietro circa 200 persone intercettate su un barcone di legno. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep.:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

## Terremoto nell'aquilano Magnitudo 4.2, avvertito anche a Roma

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]Roma, 1 gen. (AdnKronos) - Non smette di tremare la zona dell'Aquila. La scossa di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 19.37 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'evento con epicentro localizzato tra i comuni di Collelongo, San Vincenzo Valle Roveto e Villavallelonga è stato avvertito dalla popolazione. Dalle prime verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. "La scossa è stata avvertita anche a Roma, Latina e Frosinone" twittano i vigili del fuoco. Dopo la prima scossa di magnitudo 4.2 Richter, registrata alle 19.37, "sono state rilevate solo due repliche, di intensità molto più bassa", dice all'AdnKronos Concetta Nostro, sismologa dell'Ingv. In particolare, le scosse successive sono state registrate alle 19.53 con epicentro a due km da Collelongo e magnitudo 0,9 e alle 20.14 nella stessa zona con magnitudo 1.4. Scossa a est di Roma 1 gennaio 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Capodanno, feriti per i botti a Napoli e nel milanese. A Roma incendi causati da petardi

[Redazione]

Nel napoletano, una bomba carta sradica un bancomat e piccoli ordigni sono stati lanciati contro una autoambulanza del 118. A Capodanno, feriti per i botti a Napoli e nel milanese. A Roma incendi causati da petardi. Capodanno, feriti per i botti a Napoli e nel milanese. A Roma incendi causati da petardi shadow. Stampa Email. Notte di festa ma anche di follia. Con feriti causati dall'esplosione di petardi e principi incendio. Il primo incidente avvenuto a Napoli, alle 23.35 di lunedì, dove un giovane ha perso due dita di una mano e ha riportato profonde ferite alle gambe per esplosione di un botto. Sempre un ragazzo rimasto gravemente ferito poco dopo la mezzanotte per esplosione di un petardo a Cesate, nel Milanese. Avrebbe riportato una grave ferita alla testa e alle mani, una delle quali, la sinistra, stata dilaniata. La destra ha perso un dito e il volto ha riportato ustioni. Incidente avvenuto in strada: il ragazzo ricoverato in ospedale. A Roma, le squadre della Protezione civile di Fiumicino sono dovute intervenire dopo la mezzanotte per spegnere due incendi di vegetazione, probabilmente causati da scoppi di petardi. Intorno all'1.30 un intervento ha riguardato un'area boschiva a ridosso di viale di Focene, evitando che le fiamme potessero estendersi nella zona limitrofa di Macchiagrande. Il rogo stato domato incirca 40 minuti. Un secondo intervento si invece svolto in via Redipuglia, nella zona di Isola Sacra. E sempre a Napoli prosegue il bollettino di guerra. Un'ambulanza del servizio 118 stata colpita a Napoli da alcuni petardi e botti lanciati contro il mezzo durante i festeggiamenti per la notte di San Silvestro. Lo ha denunciato l'associazione Nessuno tocchi Ippocrate, che si occupa delle violenze contro gli operatori sanitari. L'equipaggio dell'ambulanza aveva effettuato un intervento di soccorso nella zona di Pianura quando iniziato il lancio di botti da parte di sconosciuti. Due petardi sono stati lanciati anche contro il tetto dell'ambulanza. Nessuno degli operatori stato comunque colpito. Non manca la cronaca nera. Nella notte dei botti, una bomba carta ha provocato un'esplosione che ha sradicato il bancomat della filiale del Banco di Napoli al corso Campano di Giugliano, in provincia di Napoli. I rapinatori lo hanno caricato su un camioncino con una gru. Sono stati perseguiti e raggiunti dai Carabinieri, che hanno recuperato il bancomat e hanno portato uno dei rapinatori in caserma. E ancora un diciassettenne rom morto, probabilmente in seguito ad una caduta, a Giugliano in provincia di Napoli. Il giovane stato lasciato da un'auto davanti al pronto soccorso del locale ospedale. La vettura si poi allontanata. Inutili i tentativi dei medici di salvarlo: trauma da caduta le cause del decesso. E presto per conoscere il numero delle vittime dei botti di Capodanno. Nel 2018 il primo giorno dell'anno il bilancio fu di 212 feriti, stando ai numeri del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Ma, per il quinto anno consecutivo, non si erano fortunatamente registrati morti. 1 gennaio 2019 (modifica il 1 gennaio 2019 | 07:11)

## Meteo, arriva il gelo: temperature gi? di 15 gradi e allerta vento in Puglia e Veneto Le previsioni

[Redazione]

Il tempo resta soleggiato al Nord con qualche nebbia in pianura. Al Centro nuvole sulle regioni adriatiche. Al Sud deboli nevicate, anche a bassa quota. Dal 2 gennaio freddo e temperature in picchiata fino a sotto lo zero. A-A+Meteo, arriva il gelo: temperature gi di 15 gradi e allerta vento in Puglia e Veneto Le previsioni. Meteo, arriva il gelo: temperature gi di 15 gradi e allerta vento in Puglia e Veneto Le previsioni. shadow Stampa Email Inizio dell'anno all'insegna del grande freddo, con il primo gennaio 2019 che vede un calo delle temperature in tutta Italia: il gelo, poi, nei primigiorni del 2019 porterà i valori a crollare anche di 15 gradi. Se al Nord il tempo resta bello, ad eccezione di qualche nebbia in pianura, il primo dell'anno porta al Centro nuvole sulle regioni adriatiche. Maltempo in Calabria e nord Sicilia, si attendono anche deboli nevicate. Allerta gialla per forti venti in Veneto e Puglia. Le previsioni al Nord. Al Nord tempo stabile e soleggiato ovunque, salvo qualche banco di nebbia sulle basse pianure. Qualche nube serale in Liguria. Temperature in calo, con le massime tra 6 e 11. La ventilazione decisamente debole, fino a risultare del tutto assente in Val Padana, dove sono attese gelate anche diffuse. Allarme evento forte e rischio incendi in Veneto. Inizio ventoso del 2019 per il Veneto. Le previsioni al Centro. Al Centro nuvolosità sulle regioni adriatiche in riassorbimento, più sole sugli altri settori ma con nubi in Toscana dalla sera. Bel tempo a Roma. Temperature in calo, massime tra 7 e 11. Le previsioni al Sud. Al Sud variabile su dorsale, Calabria e nord Sicilia con qualche pioggia o debole nevicata dai 700 metri, main via di miglioramento. In Calabria un Capodanno all'insegna della neve: imbiancate le principali località turistiche di Sila, Pollino e Aspromonte. Le previsioni confermano ulteriori precipitazioni. La neve cadrà a quote collinari mediamente tra i 500 e gli 800m con episodi a quote più basse anche tra Abruzzo, Molise e Campania. Temperature in calo, massime tra 7 e 12. Allerta per il vento in Puglia. In Puglia resta allerta gialla per il forte vento di Grecale. Si prevedono si legge sulla nota diramata dalla Protezione civile - venti forti dai quadranti settentrionali con rinforzi di burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. Rischio: criticità ordinaria, codice giallo, livello di attenzione per intera regione. Arriva il freddo. Per quanto riguarda invece le temperature, nei primi giorni dell'anno si registrerà un crollo termico di 15°C con valori massimi di 0-2 al Sud, fino a 5 a Roma e sul resto del Nord. Gelate notturne intense al Nord con -6 in pianura e fino a -25 a 2500 metri. Anche lungo le regioni adriatiche, dalla Romagna alla Puglia, le temperature diurne potrebbero non superare i 3-4°C. 1 gennaio 2019 (modifica il 1 gennaio 2019 | 10:29)



## Le crepe nel suolo e gli sfollati - ?Fanno paura, lasciamo le case?

[Redazione]

Viaggio lungo la faglia dal mare all Etna. Ci sono squarci ovunque di Alfio Sciacca, inviato a CataniadiA-A+Foto Orietta ScardinoFoto Orietta Scardino Foto Orietta Scardinoshadow Stampa EmailSolo quando si avvicinato all enorme squarcio nel terreno Salvatore Pangari,autotrasportatore di 59 anni, ha compreso su cosa sono costruite la sua casa e quelle dei duemila abitanti di Pennisi a 400 metri di quota. Il terremoto ci ha scaraventati gi dal letto mentre cadeva di tutto, ma la mia casa antisismica e siamo salvi. Ho quasi pi paura ora nel vedere questa voragine.Una lacerazione del suolo a 300 metri dalla casa di Pangari nel suo uliveto dato in affitto al collega in pensione SantoAlesci. Entrambi scrutano la ferita nel terreno e si guardano frastornati.shadow carousel Etna, paura per le crepe nel suolo dopo il terremoto Etna, paura per le crepe nel suolo dopo il terremoto[alfio01\_MG] Etna, paura per le crepe nel suolo dopo il terremoto Etna, paura per le crepe nel suolo dopo il terremoto[alfio02\_MG] Etna, paura per le crepe nel suolo dopo il terremoto Etna, paura per le crepe nel suolo dopo il terremoto[alfio03\_MG] Etna, paura per le crepe nel suolo dopo il terremoto Etna, paura per le crepe nel suolo dopo il terremoto[alfio04\_MG] Etna, paura per le crepe nel suolo dopo il terremotoSegnoQuesto di Pennisi il segno pi visibile di cosa sia la faglia Fiandaca che allarma esperti e Protezione civile. Una ferita sul fianco dell Etna che parte dal mare e arriva a 1.550 metri. Un area di fragilit sulla quale si scarica la pressione della lava che preme nelle viscere del vulcano generando migliaia di discosse.Il viaggio lungo la linea di faglia e una gimkana di chilometri tra case semidistrutte, chiese senza pi campanile, zone rosse e masserizie portate via dagli sfollati. Gli esperti ne mappano tutti i segni visibili. Si parte da Acireale spiega il geologo Stefano Catalano. Ci sono fratturazioni ovunque ma qui a Pennisi assai eloquente: uno squarcio di 40 metri per un metro e quattro di profondit. Fessurazioni anche pi a valle, di fronte alle scuole di Aci Platani, dove sono state evacuate dieci famiglie. La casa ha fatto il padre e ci lascio il cuore piange Camilla Grasso ma dopo il terrore dell altra notte io non ci torno pi.Sorte beffardaPi si sale lungo la linea di faglia pi i danni sono evidenti. Fino all epicentro di Fleri dove Maria Giovanna Foti, divorziata e due figli, cercava di reagire alla sorte beffarda. La casa ha comprato 13 giorni prima del terremoto e ho voluto che fosse antisismica. Eppure stata dichiarata inagibile e ora siamo ospiti da mia sorella.30 dicembre 2018 (modifica il 31 dicembre 2018 | 00:20)

## Rigopiano, nuova inchiesta per depistaggio: sette indagati, tra cui l'ex prefetto

[Redazione]

Reati di frode in processo penale e depistaggio: avrebbero nascosto agli inquirenti la chiamata con la quale il cameriere Gabriele Angelo, morto a seguito della slavina, chiedeva aiuto al centro di coordinamento soccorsi della prefettura di Virginia Piccoli di A-Rigopiano, nuova inchiesta per depistaggio: sette indagati, tra cui l'ex prefetto Rigopiano, nuova inchiesta per depistaggio: sette indagati, tra cui l'ex prefetto shadow Stampa Email Rigopiano, nuova inchiesta per depistaggio: sette indagati, tra cui l'ex prefetto ROMA In sette, incluso il prefetto Francesco Provolo, avrebbero ignorato la richiesta di aiuto lunga 230 secondi di Gabriele Angelo, cameriere dell'Hotel Rigopiano, prima che la valanga uccidesse 29 persone. Ma, soprattutto, dopo la strage, avrebbero occultato la prova che quella chiamata era stata. Il secondo filone di indagine della procura di Pescara riparte da I. Dalbroglio, sparito e dalla telefonata nascosta alle indagini, compiute all'inizio dalla Squadra mobile. Tutti sapevano, ma nessuno parlò. Accusa di depistaggio e frode in processo penale per l'ex prefetto di Pescara, i viceprefetti Salvatore Angieri e Sergio Mazzia, vicari dei prefetti di Macerata e Crotona, e i dirigenti Ida De Cesaris, Giancarlo Verzella, Giulia Pontrandolfo e Daniela Acquaviva (nota per quella telefonata in cui citò la mamma degli imbecilli sempre incinta mentre scambiava gli allarmi dal resort per uno scherzo). Contemporaneamente si riapre la verifica sui cellulari delle vittime e la Procura chiede i tabulati di quel giorno per fugare il sospetto che non vi siano altre telefonate di soccorso occultate. Ne fece due quella mattina Gabriele Angelo: una alle 11.21 al Coc, il centro di coordinamento della Protezione Civile di Penne, gestito dalla Croce Rossa. Per chiedere l'evacuazione dell'Hotel. Quella parola venne annotata. Ma le prime indagini non riuscirono a capire nemmeno da chi. Il gemello di Gabriele, Francesco Angelo, non si mai arreso e il 6 novembre ha presentato un esposto per capirne di più. Gli approfondimenti, delegati ai carabinieri forestali guidati dal tenente colonnello Angelozzi, hanno svelato il mistero. Ed agli interrogatori emerse che il cameriere si era fatto dare dal Coc il numero della prefettura e aveva fatto anche una lunga chiamata. Come dimostrava la voce di sottofondo, durante una telefonata tra la Acquaviva e un carabiniere che riferiva la richiesta di soccorso. Ci ho parlato stamattina io pure con uno di Rigopiano, si sente dire. Di certo che, contemporaneamente all'allarme di Angelo, era stata anche un'altra invocazione ignorata: la sorella di Roberto Del Rosso, proprietaria dell'Hotel di Farindola, era andata di persona alla Provincia a chiedere aiuto. Mostrando sms e foto ricevute dal fratello intrappolato dalla strada ingombrata di neve nell'hotel dove avrebbe poi trovato la morte. Invano. Poi ci furono gli allarmi lanciati alla sala operativa, dopo la valanga, dal cuoco Giampiero Parete e da Quintino Marcella, da lui avvertito. Ma la domanda che strazia i parenti soprattutto una: si era ancora in tempo per evitare quei 29 morti? Secondo Francesco Angelo: Li potevano salvare. Mio fratello era uno strutturato: sapeva quello che diceva. Se come penso siamo gemelli ha chiesto l'evacuazione dell'hotel, vuol dire che avevano veramente paura, dice. E il suo avvocato, Emanuela Rosa, aggiunge: intervento degli elicotteri militari, come scrivono gli inquirenti, sarebbe stato utile per l'evacuazione preventiva dell'hotel e scongiurare la tragedia. Dalle 11,21 era tutto il tempo. Lo pensa anche Giampaolo Matrone, che ha perso la fidanzata e uso di un braccio. Sono disgustato. Provolo ci ha detto di aver fatto tutto il possibile e che le carte lo dimostravano: ora salta fuori che sarebbero falsificate. Cose che fanno ribollire di rabbia. 28 dicembre 2018 (modifica il 28 dicembre 2018 | 22:51)

## Capodanno, 216 feriti per i botti. La più grave una donna a Benevento

[Redazione]

Notte di festa ma anche di follia: nella notte di Capodanno i feriti in tutta Italia sono stati 212, quattro in più rispetto all'anno scorso secondo i dati diffusi dalla Polizia di Stato. I ricoverati con prognosi superiore ai 40 giorni sono tredici, mentre nel 2018 furono nove. I minorenni che hanno subito lesioni assommano a 41, contro i 50 dello scorso anno. I vigili del fuoco hanno effettuato 658 interventi, in leggero aumento rispetto allo scorso anno, quando furono 519. Il numero maggiore nel Lazio con 171. Napoli Il primo incidente è avvenuto a Napoli poco prima di mezzanotte dove un giovane ha perso due dita di una mano e ha riportato profonde ferite alle gambe per esplosione di un botto. In totale a Napoli i feriti sono 37 ma nessuno per armi da fuoco. Un'ambulanza del servizio 118 è stata colpita da alcuni petardi lanciati contro il mezzo durante i festeggiamenti per la notte di San Silvestro. Lo ha denunciato l'associazione Nessuno tocchi Ippocrate, che si occupa delle violenze contro gli operatori sanitari. L'equipaggio dell'ambulanza aveva effettuato un intervento di soccorso nella zona di Pianura quando è iniziato il lancio di botti da parte di sconosciuti. Due petardi sono stati lanciati anche contro il tetto dell'ambulanza. Nessuno degli operatori è stato comunque colpito. Campania In provincia di Benevento, a Sant'Agata de Goti, una 36enne è in gravi condizioni dopo essere stata colpita in pieno petto da un razzo. La donna si trovava in una struttura dove erano in corso i festeggiamenti del Capodanno; allo scoccare della mezzanotte, qualcuno ha esplosivo un razzo che ha colpito al petto. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale locale, ha ricevuto le prime cure e poi è stata trasferita all'ospedale Rummo di Benevento dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico. La donna ha riportato gravi danni polmonari ed è in pericolo di vita, in prognosi riservata. A Benevento altre tre persone hanno riportato lesioni agli occhi e al volto giudicate guaribili in 5 giorni per esplosione di petardi. Ad Avellino un'auto si è incendiata dopo essere stata colpita da più fuochi pirotecnici esplosi da un balcone. Nel Salernitano i feriti sono otto: il più grave è un 35enne di Cava de' Tirreni che ha perso la mano destra per lo scoppio di un petardo. Un 24enne ha riportato la frattura dell'orbita, contusione polmonare sinistra a seguito dello scoppio accidentale di un manufatto pirotecnico. Milano Sempre un ragazzo è rimasto gravemente ferito poco dopo la mezzanotte per esplosione di un petardo a Cesate, nel Milanese. Avrebbe riportato una grave ferita alla testa e alle mani, una delle quali, la sinistra, è stata dilaniata. La destra ha perso un dito e il volto ha riportato ustioni. Incidente è avvenuto in strada: il ragazzo è ricoverato in ospedale. Roma A Roma, le squadre della Protezione civile di Fiumicino sono dovute intervenire dopo la mezzanotte per spegnere due incendi di vegetazione, probabilmente causati da scoppi di petardi. Intorno all'1.30 un intervento ha riguardato un'area boschiva a ridosso di viale di Focene, evitando che le fiamme potessero estendersi nella zona limitrofa di Macchiagrande. Il rogo è stato domato in circa 40 minuti. Un secondo intervento si è invece svolto in via Redipuglia, nella zona di Isola Sacra. Sicilia Sono sette i feriti per lo scoppio di petardi a Catania. A un uomo di 43 anni è stata amputata la mano destra per lo scoppio di una bomba carta, un altro ha perso tre dita. Escoriazioni e piccole bruciature per altre quattro persone che sono state medicate e poi dimesse nelle strutture sanitarie. Un quattordicenne è stato medicato per un trauma contusivo all'occhio. Piemonte In val di Susa un 19enne ha riportato la lesione complessiva di tutta la mano destra e una ferita alla coscia destra a seguito dello scoppio accidentale di un grosso petardo. Attualmente è sottoposto a intervento chirurgico presso l'ospedale di Susa. Ragazzo lasciato morto davanti all'ospedale Nella notte dei botti, una bomba carta ha provocato un'esplosione che ha sradicato il bancomat della filiale del Banco di Napoli a Giugliano, in provincia di Napoli. I rapinatori lo hanno caricato su un camioncino con una gru. Sono stati però inseguiti e raggiunti dai Carabinieri, che hanno recuperato il bancomat e hanno portato uno dei rapinatori in caserma. E ancora un diciassettenne rom è morto, probabilmente in seguito ad una caduta, a Giugliano in provincia di Napoli. Il giovane è stato lasciato da un'auto davanti al pronto soccorso del locale ospedale. La vettura si è poi allontanata. Inutili i tentativi dei medici di salvarlo: trauma da caduta le cause del decesso. 1 gennaio 2019 (modifica il 1 gennaio 2019 |

13:02)

## Terremoto nell'aquilano Magnitudo 4.2, avvertito anche a Roma

[Redazione]

Roma, 1 gen. (AdnKronos) - Non smette di tremare la zona dell'Aquila. La scossa di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 19.37 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'evento con epicentro localizzato tra i comuni di Colledara, San Vincenzo Valle Roveto e Villavallelonga è stato avvertito dalla popolazione. Dalle prime verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. "La scossa è stata avvertita anche a Roma, Latina e Frosinone" twittano i vigili del fuoco. Dopo la prima scossa di magnitudo 4.2 Richter, registrata alle 19.37, "sono state rilevate solo due repliche, di intensità molto più bassa", dice all'AdnKronos Concetta Nostro, sismologa dell'Ingv. In particolare, le scosse successive sono state registrate alle 19.53 con epicentro a due km da Colledara e magnitudo 0,9 e alle 20.14 nella stessa zona con magnitudo 1.4.

Scossa a est di Roma

## Dalle clausole Iva alla flat tax. Ecco il Fisco del nuovo anno

[Redazione]

Con l'approvazione della legge di bilancio a fine 2018, cambiano molte norme fiscali: ecco tutte le novità del 2019. Con l'approvazione in extremis della legge di bilancio, il fisco del 2019 cambia considerevolmente. In meglio per alcuni - come i produttori di birra e edicolanti -, in peggio per altri - come le società del web -, come ricorda l'agenzia Adnkronos. Ecco una per una tutte le novità.

**Saldo e stralcio** Viene introdotta la definizione agevolata dei debiti delle persone fisiche che versino in una grave e comprovata difficoltà economica, affidati all'agente della riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2017. I debiti possono essere definiti mediante pagamento del capitale, degli interessi e delle somme spettanti all'agente della riscossione. Gli interessi sono versati in misura differenziata e graduale secondo la condizione economica del debitore. Il pagamento può avvenire in unica soluzione o in più rate.

**Pensioni** Viene introdotta un'aliquota al 7% per i pensionati che percepiscono l'assegno da una fonte estera e che trasferiscono in Italia la propria residenza, in un comune del Mezzogiorno, con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti.

**Aumenti Iva e clausole di salvaguardia** Sterilizzazione dell'imposta sul valore aggiunto che non aumenterà nel 2019 (mentre resta per il 2020 e 2021, salvo ulteriori interventi). Bloccato anche l'aumento delle accise sui carburanti.

**Aliquota agevolata al 10%** sui dispositivi medici a base di sostanze utilizzati per le cure mediche per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari. Iva al 4% per alcuni ingredienti utilizzati per la preparazione del pane.

**Ristrutturazioni ed edilizia** Proroga delle detrazioni per interventi di efficienza energetica, ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici, nonché della detrazione dal 36% per interventi di sistemazione a verde.

**Web tax** Viene istituita l'imposta del 3% sui servizi digitali, che si applica ai soggetti che prestano servizi digitali e che hanno un ammontare complessivo di ricavi pari o superiore a 750 milioni di euro, di cui almeno 5,5 milioni.

**Ires, Iri e Irpef** Innalzamento dell'imposta per alcuni enti che svolgono attività sociali, culturali e attività con fini solidaristici, nonché nei confronti degli istituti autonomi per le case popolari. Viene abrogata l'introduzione dell'imposta sul reddito d'impresa (Iri) che doveva sostituire l'Ires. È prevista un'aliquota Ires agevolata al 15% (in luogo del 24%) per le imprese che incrementano i livelli occupazionali, effettuano nuovi investimenti e alle imprese soggette a Irpef. È previsto inoltre il riporto illimitato delle perdite per tutti i soggetti Irpef, a prescindere dal regime contabile adottato. Le perdite sono riportabili agli esercizi successivi, nel limite dell'ottanta per cento dei redditi conseguiti in tali esercizi, per l'intero importo che vi trova capienza.

**Flat tax** L'estensione del regime forfettario, con imposta sostitutiva unica al 15%, ai contribuenti con ricavi o compensi fino a un massimo di 65.000 euro l'anno. Dal 2020 è prevista un'aliquota al 20% per i ricavi fino a 100.000 euro.

**Canone Rai** Conferma, a regime, dell'importo di 90 euro dovuto per il canone per uso privato.

**Lezioni private** Introduzione di un'imposta sostitutiva al 15% sulle lezioni private e ripetizioni svolte da docenti titolari di cattedra nelle scuole d'ogni ordine e grado.

**Funghi e birra** Viene introdotto un forfait di 100 euro l'anno per la raccolta occasionale di prodotti selvatici non legnosi e dalla raccolta di piante officinali spontanee. A specifiche condizioni, si consente inoltre ai produttori agricoli che gestiscono la produzione dei prodotti selvatici non legnosi di optare per il regime forfettario.

**Riduzione dell'accisa sulla birra** da 3 a 2,99 euro per ettolitro e gradoplatò, ulteriormente abbassata (del 40 per cento) per la birra realizzata nei birrifici artigianali di minore dimensione.

**Terremoti e crollo del ponte Morandi** Per i contribuenti che vivono nei Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto, viene prorogata al 31 dicembre 2019 l'esenzione imu e la sospensione delle rate dei mutui. Le esenzioni previste per le imprese che hanno subito una riduzione del fatturato all'interno della zona metropolitana di Genova saranno estese all'esercizio 2019. Stesse agevolazioni sono previste per le imprese che aprono la loro attività, all'interno della zona franca, entro il 31 dicembre 2019.

**Imu, Tasi e cedolare secca** Raddoppia, dal 20 al 40% la deducibilità dalle imposte sui redditi dell'Imu dovuta sugli immobili strumentali (i capannoni industriali). I Comuni potranno confermare, anche per l'anno 2019, la

stessa maggiorazione della tassa già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera consiliare. L'estensione della riduzione a metà della base imponibile Imu/Tasi per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori. La cedolare secca sugli affitti delle abitazioni viene estesa ai contratti di locazione relativi a locali commerciali fino a 600 mq di superficie. Tari Viene prorogata al 2019 la modalità di misurazione della tassa sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. Sale cinematografiche Riduzione dei crediti d'imposta attribuiti agli esercenti di sale cinematografiche, agli esercenti di attività di vendita di libri al dettaglio, nonché alle imprese produttrici di prodotti editoriali che effettuano investimenti in editoria e programmi di ristrutturazione economica. Spiagge Per le concessioni demaniali in essere è prevista una proroga di quindici anni a decorrere dalla data in vigore della presente legge. Le imprese balneari che hanno subito danni, in seguito agli eventi atmosferici del 2018, non dovranno pagare i canoni demaniali fino all'erogazione del risarcimento o nel limite massimo di cinque anni. È prevista, inoltre, la revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime, che prevede l'emanazione di un Dpcm che ne fissi i termini e le modalità. Edicole È previsto un credito d'imposta per le attività commerciali che esercitano esclusivamente la vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici. L'agevolazione è limitata agli anni 2019 e 2020 ed è parametrata sugli importi pagati a titolo di Imu, Tasi, Cosap e Tari, nonché su altre eventuali spese di locazione o ad altre spese individuate successivo decreto. Credito d'imposta 4.0 Proroga del credito d'imposta formazione 4.0, che viene esteso alle spese di formazione sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018 ed i cui importi sono modulati in base alla dimensione delle imprese. Ricerca e sviluppo e prodotti ecologici Il credito d'imposta per le spese di ricerca e sviluppo viene ridotto (salvo specifiche ipotesi) dal 50% al 25%; l'importo massimo per impresa passa inoltre da 20 a 10 milioni. Viene introdotto un credito d'imposta del 36% per le spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica. L'agevolazione vale anche per l'acquisto di imballaggi biodegradabili e compostabili o derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio. È previsto anche un credito d'imposta, pari al 65% delle erogazioni liberali per interventi su edifici e terreni pubblici di bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, prevenzione e risanamento del dissesto idrogeologico, realizzazione o ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e recupero di aree dismesse di proprietà pubblica. Sport Ampliamento del credito d'imposta per le erogazioni liberali, destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture sportive. Ammortamento Allungamento del periodo di deducibilità delle quote di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione di Dta, ovvero attività per imposte anticipate, ove non dedotte ai fini Ires e Irap non ancora dedotte fino al 31 dicembre 2017. Iperammortamento La proroga e rimodulazione, differenziando il beneficio secondo gli investimenti effettuati, dell'iperammortamento, che consente di aumentare il costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale. Venture capital e start up Vengono introdotte misure fiscali e finanziarie volte a incentivare la destinazione di risorse ai fondi di venture capital, a piccole e medie imprese e startup innovative, nonché la modifica ai piani di risparmio a lungo termine Pir. Pubblica amministrazione Esenzione dalle imposte sui redditi per le attività svolte dalle strutture periferiche di natura privatistica necessarie agli enti pubblici non economici per attuare la funzione di preposto a servizi di pubblico interesse, a specifiche condizioni di legge. Accertamenti da parte dei Comuni comuni che hanno approvato il bilancio di previsione e il rendiconto entro i termini di legge potranno destinare il maggior gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'Imu e della Tari, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento, con specifici limiti, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale. Gioco, slot e lotterie Incremento dell'1,35% e dell'1,25% delle aliquote del prelievo erariale unico (preu) applicabili agli apparecchi new slot e videolottery. È prevista un'imposta unica sui

concorsi pronostici e sulle scommesse ai giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e al gioco del bingo a distanza, fissando la relativa aliquota. Per i concorsi pronostici sportivi vengono introdotti nuovi criteri di ripartizione della posta di gioco e la sospensione o la chiusura definitiva dei precedenti giochi simili, come il Totocalcio. Viene inoltre modificata l'aliquota applicata alle scommesse a quota fissa diverse da quelle ippiche, differenziando fra quelle per cui la raccolta avviene su rete fisica e quelle per cui la raccolta avviene a distanza, nonché l'aliquota per le scommesse a quota fissa su eventi simulati. Sono previste alcune proroghe in materia di concessioni pubbliche per l'esercizio dei giochi numeri a totalizzatore nazionale, per la raccolta del Bingo, relativamente alle scommesse su eventi sportivi e non sportivi, nonché relativamente al rilascio dei nulla osta per i vecchi apparecchi con vincita in denaro. E viene stabilito che gli apparecchi che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto non possono presentare parametri di funzionamento superiori ai limiti previsti per gli apparecchi attualmente in esercizio.

**Partecipazioni** Viene prorogata la possibilità di rideterminare i valori delle partecipazioni in società non quotate e dei terreni (sia agricoli sia edificabili) posseduti, sulla base di una perizia giurata di stima, a condizione che il valore così rideterminato sia assoggettato a un'imposta sostitutiva. Sarà possibile l'affrancamento dei beni e delle partecipazioni, da parte delle imprese che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva ad aliquota differenziata secondo la tipologia dei beni.

**Assicurazioni** Innalzamento dell'acconto per l'imposta sulle assicurazioni all'85 per cento per l'anno 2019, al 90 per cento per l'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

**Banche** È previsto il differimento, per gli enti creditizi e finanziari, della deduzione della quota del 10% di componenti negative di reddito legate alla valutazione dei crediti. Per la quota relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018, la deducibilità viene sospesa e trasferita alla fine del periodo precedentemente fissato. Per il primo periodo di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, principio che impone l'adozione di stringenti criteri di valutazione contabile dei crediti deteriorati e deteriorabili, è prevista una limitata deducibilità dei componenti reddituali derivanti esclusivamente dall'adozione dell'IFRS 9 (il 10% del loro ammontare nel primo periodo d'imposta, 90% nei nove periodi d'imposta successivi).

**Società non quotate** Gli enti e le società non quotate potranno scegliere se applicare o meno i principi contabili internazionali.

**Sigarette** Aumentano le accise sui tabacchi lavorati.

**Ace** Abrogazione della disciplina relativa all'aiuto alla crescita economica.

**Irap** Abrogazione, di alcune agevolazioni, tra cui il credito d'imposta Irap in favore dei soggetti che non si avvalgono di lavoratori dipendenti.

**Acconti** Innalzamento di alcuni acconti di imposta, come la cedolare secca che sale al 100% a decorrere dal 2021. L'acconto sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale da banche e intermediari finanziari passa dal 95 al 100 per cento a partire dagli anni successivi al 2020.

**Fattura elettronica** Diventa obbligatoria tra privati dal primo gennaio 2019. I concessionari sono esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica relativo a contratti di sponsorizzazione e pubblicità in capo alle associazioni sportive dilettantistiche. Si chiarisce che dati fiscali trasmessi dei soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria potranno essere utilizzati solo dalle pubbliche amministrazioni ed esclusivamente per garantire l'applicazione delle norme in materia tributaria e doganale ovvero, in forma aggregata, per il monitoraggio della spesa pubblica e privata complessiva. Il contributo, previsto negli anni 2019 e 2020 per l'acquisto o l'adattamento degli strumenti mediante i quali effettuare la memorizzazione e la trasmissione dei corrispettivi, sarà concesso sotto forma di credito d'imposta. Le fatture elettroniche emesse nei confronti dei consumatori finali sono rese disponibili su richiesta a questi ultimi dai servizi telematici dell'Agenzia delle entrate.

**Agenzie fiscali** Vengono prorogati i termini di scadenza delle deleghe di funzioni dirigenziali attribuibili ai funzionari delle Agenzie fiscali. Inoltre l'Agenzia delle entrate è stata autorizzata ad erogare una quota non superiore a 70 milioni di euro per l'anno 2019, a 20 milioni di euro per il 2020 e a 10 milioni di euro per l'anno 2021 a titolo di contributo in favore dell'ente pubblico.

**Agenzia delle entrate**-Riscossione



## Capodanno a Roma, è falò di cassonetti e cumuli di rifiuti

*Il 75 per cento degli incendi domati dai vigili del fuoco la notte di Capodanno ha riguardato proprio cassonetti e cumuli di immondizia non raccolta*

[Redazione]

Il 75 per cento degli incendi domati dai vigili del fuoco la notte di Capodanno ha riguardato proprio cassonetti e cumuli di immondizia non raccolta. Sulla questione nei giorni scorsi si sono accesi anche i riflettori della Procura di Roma. Decine di cassonetti dati alle fiamme in tutta la città. È questo il bilancio del terzo Capodanno romano dell'era Raggi. Un falò di immondizia e lamiere. Sono stati 160 gli interventi messi a segno dai vigili del fuoco ed il 75 per cento ha riguardato proprio contenitori dell'immondizia e cumuli di spazzatura con almeno quindici automobili coinvolte. È il caso della Balduina, a Roma nord, dove un rogo di grandi dimensioni sprigionatosi da un cassonetto in via delle Medaglie Oro ha fatto strage di veicoli, carbonizzando due auto in sosta e danneggiando cinque scooter. Ma il fenomeno, fanno sapere dal quartier generale dei vigili del fuoco, ha toccato il suo apice nel quadrante orientale della Capitale e le zone maggiormente interessate sono state quelle di Magliana, Centocelle, Cinecittà ed Ostia. Qualcuno, altronde, lo aveva preconizzato alla vigilia dell'ultimo dell'anno. Con le strade ancora parzialmente invase dalla spazzatura non raccolta era plausibile ipotizzare il rischio che le esplosioni potessero innescare dei roghi. La Raggi, dal canto suo, era corsa ai ripari con un'ordinanza per tutelare l'incolumità dei cittadini e la loro sicurezza. Bandendo quindi l'utilizzo di petardi, botti e artifici pirotecnici in tutto il territorio di Roma Capitale. Il provvedimento anti-botti però ha fatto flop. Tuttavia non è ancora chiaro che ruolo abbia giocato il naufragio del provvedimento capitolino nell'escalation di roghi. Di sicuro è che la questione dei cassonetti incendiati tiene banco da ben prima della notte di San Silvestro. Tanto che sul caso e sulla eventuale origine dolosa delle fiamme si sono persino accesi i riflettori della Procura di Roma che, come rende noto Il Messaggero, è in attesa di un'informazione dei vigili del fuoco. Senza escludere nemmeno ipotesi che dietro a tutto questo si nasconda una sorta di regia occulta. A lanciare l'allarme era stata Ama denunciando alcuni episodi localizzati prevalentemente nei municipi IV, VII e parlando di fenomeno in crescita che crea gravi danni ai servizi di raccolta dei rifiuti e alla collettività. Ed il presidente della commissione Ambiente Daniele Diaco aveva anche rivelato che negli ultimi due anni sono stati bruciati quasi lo stesso numero di cassonetti di quelli incendiati negli otto anni precedenti. Roma incendi

## **Botti, grave un ragazzo nel milanese. A Napoli 37 feriti. Incendi a Fiumicino**

*Festa nelle piazze di tutta Italia per l'inizio del nuovo anno. Nonostante i divieti, non sono mancati incidenti legati all'uso dei botti. In particolare in provincia di Milano un giovane...*

[Redazione]

Festa nelle piazze di tutta Italia per l'inizio del nuovo anno. Nonostante i divieti, non sono mancati incidenti legati all'uso dei botti. In particolare in provincia di Milano un giovane è in gravi condizioni dopo lo scoppio di un petardo che gli ha dilaniato le mani e ferito volto e testa. Il ragazzo gravemente ferito per l'esplosione di un petardo a Cesate, nel Milanese, ha riportato una grave ferita alla testa e alle mani, una delle quali, la sinistra, è stata dilaniata. La destra ha perso un dito e il volto ha riportato ustioni. APPROFONDIMENTI LA FESTA A Capodanno, festa in tutto il mondo MONDO Capodanno, festa in tutto il mondo IMPRUDENZA Napoli, è un 13enne il primo ferito di San Silvestro: ha perso... A Napoli e provincia i feriti, secondo un primo bilancio della questura, sono stati 37, uno in meno dell'anno passato. Cinque di loro sono ricoverati in ospedale con prognosi di 30 giorni per traumi da esplosione. Ventitre le persone ferite in città, 14 in provincia. Coinvolti a Napoli anche tre minori, di 11 anni e mezzo, 12 e 17 anni. Il dodicenne, in particolare, è stato ricoverato all'ospedale Vecchio Pellegrini per un trauma da scoppio di petardo alla mano destra, con una prognosi di 30 giorni. Un cittadino polacco di 21 anni è stato ferito a Ischia alla mano destra dallo scoppio di un petardo, trauma all'occhio sinistro per un cittadino di Moncalieri. In totale, cinque dei feriti sono ricoverati con 30 giorni di prognosi. In Basilicata, per i botti, è di sei feriti, dei quali nessuno grave, il bilancio della notte di Capodanno che, con una grande festa di piazza, ha segnato l'ingresso di Matera nell'anno da Capitale europea della Cultura 2019 che sarà ufficialmente inaugurato il 19 gennaio prossimo. Ieri la città dei Sassi ha ospitato prima la 51/a Marcianazionale per la Pace e poi la trasmissione di Rai1 L'anno che verrà in diretta da Piazza Vittorio Veneto, affollata da circa 7.500 persone, il numero massimo consentito dal piano della sicurezza. Le squadre della Protezione civile di Fiumicino sono dovute intervenire dopo la mezzanotte per spegnere due incendi di vegetazione, probabilmente causati da scoppi di petardi. Intorno all'1:30 un intervento ha riguardato un'area boschiva a ridosso di viale di Focene, evitando che le fiamme potessero estendersi nella zona limitrofa di Macchiagrande. Il rogo è stato domato in circa 40 minuti. Un secondo intervento si è invece svolto in via Redipuglia, nella zona di Isola Sacra. Ultimo aggiornamento: 09:29 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Roma, botti a Capodanno: spenti due incendi nella zona di Fiumicino**

*Le squadre della Protezione civile di Fiumicino sono dovute intervenire dopo la mezzanotte per spegnere due incendi di vegetazione, probabilmente causati da scoppi di petardi. Intorno all'1.30...*

[Redazione]

Le squadre della Protezione civile di Fiumicino sono dovute intervenire dopo la mezzanotte per spegnere due incendi di vegetazione, probabilmente causati da scoppi di petardi. Intorno all'1.30 un intervento ha riguardato un'area boschiva a ridosso di viale di Focene, evitando che le fiamme potessero estendersi nella zona limitrofa di Macchiagrande. Il rogo è stato domato in circa 40 minuti. Un secondo intervento si è invece svolto in via Redipuglia, nella zona di Isola Sacra. RIPRODUZIONE RISERVATA

## 37 feriti nel napoletano - Botti, grave una donna a Benevento. Giovane ustionato nel Milanese

[Redazione]

La Sequestro di botti illegali da parte della Guardia di Finanza di Caserta Approfondimenti Roma, sequestrati 650 kg di botti illegali: 8 denunce Articoli correlati Botti pericolosi: 300 chili sequestrati a Genova. Cinque arresti a Castiglione e a Chiavari Roma - Una donna di 37 anni di Sant Agata de Goti è rimasta gravemente ferita dall esplosione di un razzo. Era in una tensostruttura dove erano in corso i festeggiamenti del Capodanno; allo scoccare della mezzanotte, qualcuno ha esploso un razzo che ha colpito al petto. Trasportata al pronto soccorso dell ospedale locale, ha ricevuto le prime cure e poi è stata trasferita al nosocomio Rummo di Benevento dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico. La donna ha riportato gravi danni polmonari ed è in pericolo di vita, in prognosi è riservata. Sull accaduto indagano i carabinieri del comando provinciale di Benevento. Altre tre persone nel capoluogo sannita hanno riportato lesioni agli occhi e al volto giudicate guaribili in 5 giorni per esplosione di petardi. Ad Avellino, in contrada Quattrograne Ovest, un'auto si è incendiata dopo essere stata colpita da più fuochi pirotecnici esplosi da un balcone. 37 feriti nella zona di Napoli Sono 37 i feriti tra Napoli e provincia per i botti, uno in meno rispetto all anno scorso. È il bilancio reso noto dalla Questura. Ventitré le persone ferite in città, 14 in provincia. Coinvolti a Napoli anche tre minori, di 11 anni e mezzo, 12 e 17 anni. Il dodicenne, in particolare, è stato ricoverato all ospedale Vecchio Pellegrini per un trauma da scoppio di petardo alla mano destra, con una prognosi di 30 giorni. Un cittadino polacco di 21 anni è stato ferito a Ischia alla mano destra dallo scoppio di un petardo, trauma all occhio sinistro per un cittadino di Moncalieri. In totale, cinque dei feriti sono ricoverati con 30 giorni di prognosi. Giovane con una mano dilaniata Un ragazzo è rimasto gravemente ferito per esplosione di un petardo a Cesate, nel Milanese. Ha riportato traumi alla testa e alle mani, una delle quali, la sinistra, è stata dilaniata. La destra ha perso un dito e il volto ha riportato ustioni. Incendio a Fiumicino A Roma le squadre della Protezione civile di Fiumicino sono dovute intervenire dopo la mezzanotte per spegnere due incendi di vegetazione, probabilmente causati da scoppi di petardi. Intorno all 1:30 un intervento ha riguardato un'area boschiva a ridosso di viale di Focene, evitando che le fiamme potessero estendersi nella zona limitrofa di Macchiagrande. Il rogo è stato domato in circa 40 minuti. Un secondo intervento si è invece svolto in via Redipuglia, nella zona di Isola Sacra. Riproduzione riservata

## Maltempo - Allarme burrasca, chiusi parchi e cimiteri

[Redazione]

Genova - Raffiche di vento fino a centoventi chilometri all'ora, un brusco calo delle temperature anche di dieci gradi che in poche ore porterà lo zero termico ad abbassarsi dai tremila ai cinquecento metri sopra il livello del mare. Dunque, si apre all'insegna del freddo il nuovo anno anche a Genova. Nelle prossime 48 ore - a cominciare da questa mattina - sul capoluogo ligure soffieranno venti in arrivo dall'Artico che renderanno un ricordo le temperature miti che hanno accompagnato gli ultimi giorni del 2018. A preoccupare, però, più che il freddo è il vento. Infatti sono previste raffiche che dovrebbero oscillare tra i cento e i centoventi chilometri all'ora. Vento di tramontana o grecale, viene indicato in una nota di previsioni meteo. E in seguito all'avviso emesso dal Centro funzionale meteo-idrologico di Protezione civile della Regione Liguria entrano in vigore le ordinanze del sindaco che dispongono alcune misure a tutela della pubblica incolumità. Sulla Sopraelevata è stato deciso il divieto di transito ai motocicli, mezzi telonati e furgonati e si è deciso per la chiusura al pubblico di giardini e parchi storici comunali. Inoltre al fine di consentire la prosecuzione delle attività e dei servizi pubblici che vengono svolti al loro interno - musei, impianti e locali per attività ludico-sportive, locali ad uso abitativo-associativo - sono stati individuati appositi percorsi in modo da permettere l'accesso ed il deflusso dei visitatori. E ancora è stata decisa la chiusura di tutti i cimiteri presenti sul territorio del Comune di Genova. Disagi sono attesi anche in porto dove a causa delle raffiche potrebbe essere interrotta la movimentazione dei container. Sempre a causa del vento sono state mobilitate squadre dei vigili del fuoco e della polizia municipale pronte ad intervenire nel caso di caduta di rami, cartelli o alberi provocati dalle raffiche. A Genova, nonostante il vento forte e le temperature in calo il cielo dovrebbe splendere in sole. Mentre è possibile che si registrino nevicate nella pianura padana. Il maltempo dovrebbe durare sul capoluogo ligure per alcuni giorni. Seguirà, nel fine settimana dell'Epifania, una fase di tregua caratterizzata dall'attenuazione delle correnti gelide e un conseguente rialzo termico. All'inizio della prossima settimana, invece, si prospetta la seconda irruzione artica che, probabilmente, determinerà uno scenario molto simile alla prima, con nevicate fin sulle coste in alcune regioni del Sud Italia tra cui la Sicilia e la Calabria. A Genova, lo scenario dovrebbe essere lo stesso di questi giorni. E cioè si assisterà a vento forte e freddo intenso. Per le prossime ore, la protezione civile ha diramato allerta gialla per il maltempo su gran parte dell'Abruzzo e del Molise e sui versanti tirrenici della Sicilia, comprese le isole Eolie. A Firenze e in tutto il Friuli Venezia Giulia come a Genova, invece, è allerta per il rischio di forte vento. Riproduzione riservata

## **Meteo - Liguria, Arpal: avviso per vento di burrasca mercoledì 2 gennaio**

[Redazione]

Liguria, Arpal: avviso per vento di burrasca martedì 2 gennaio (immagine di archivio) Approfondimenti Val d'Aveto imbiancata, neve al rifugio delle Casermette Articoli correlati Natale (e vigilia) con rapido blitz di maltempo, poi alta pressione e cielo sereno Genova - Il centro meteorologico Arpal ha emanato per la Liguria avviso per vento di burrasca forte da nord/nord-est, che caratterizzerà la giornata di domani, mercoledì 2 gennaio, con raffiche a 100/120 km/h, in particolare sui rilievi e allo sbocco delle valli. Contestualmente, lo zero termico scenderà passando dai 3000 metri del mattino a circa 600/800 metri della sera: azione combinata di vento e basse temperature determina, nella seconda parte della giornata, condizioni locali di disagio fisiologico da freddo. Mare localmente agitato al largo, con possibili sconfinamenti sulle coste del ponente regionale. Riproduzione riservata

## **Botti di fine anno. Decine di feriti in tutta Italia e quasi 700 interventi dei Vigili del fuoco. Roma apre il nuovo anno con roghi di cassonetti e auto in sosta**

[Redazione]

Decine di feriti in tutta Italia per i botti di Capodanno. In gravi condizioni una donna nel Beneventano, colpita da una scheggia. Un giovane ustionato da un petardo vicino Milano. Trentasette i feriti nel napoletano. Sono stati 658 gli interventi compiuti dai Vigili del fuoco riconducibili ai festeggiamenti di Capodanno. Una cifra in leggero aumento rispetto allo scorso anno, quando furono 519. Il numero maggiore anche quest'anno è stato registrato nel Lazio 171, in Lombardia 88, la Campania 86, Emilia Romagna 76 e Toscana 52. Nella Capitale sono oltre 160 gli interventi effettuati la notte di Capodanno dai Vigili del fuoco. Di questi circa il 75% per incendi che hanno riguardato soprattutto cassonetti dell'immondizia, depositi o scarichi all'aperto di materiali di scarto. I roghi si sono verificati, in particolare, nella zona sud-est della città: nei quartieri Magliana, Centocelle, Cinecittà e sul litorale romano a Ostia. Coinvolte anche una quindicina di auto in sosta. Tra i feriti più gravi, a causa dei botti di fine anno, è una 37enne di Sant'Agata de' Goti che è stata colpita al petto dall'esplosione di un razzo in una tensostruttura dove erano in corso i festeggiamenti. La donna, sottoposta a un intervento chirurgico, ha riportato gravi danni polmonari ed è in pericolo di vita. In quattro hanno perso una mano. A Cesate, nel Milanese, un giovane di 23 anni è rimasto ferito gravemente poco dopo la mezzanotte per esplosione di un grosso petardo che gli sarebbe scoppiato tra le mani dilaniandogli la destra e compromettendo seriamente anche la sinistra. Ferite anche al viso e alla testa. A Melfi un uomo, a causa dell'esplosione di un petardo, è rimasto ferito a una falange. Ha perso una mano anche un 19enne nel Torinese, sempre a causa dell'esplosione di un petardo. A Catania a un 43enne è stata amputata la mano destra per lo scoppio di una bomba carta. Cinque i feriti più gravi su 37 finiti in ospedale a Napoli. Tra loro anche un 12enne che ha subito l'amputazione di un dito della mano destra. capodanno

## **In arrivo venti forti in tutta Italia e nevicate fino a quote basse al Centro-Sud. Allerta maltempo su Abruzzo, Molise e versanti tirrenici della Sicilia**

[Redazione]

Da domani un intenso flusso di correnti proveniente dal nord Europa interesserà la nostra penisola determinando un aumento della ventilazione e un progressivo calo delle temperature con precipitazioni che risulteranno nevose fino a quote basse. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalla mattinata di domani, mercoledì 2 gennaio, venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria che, dal tardo pomeriggio di domani, si estenderanno a Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Si prevedono, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte ai quadranti settentrionali. Sempre dal pomeriggio di domani, l'avviso prevede nevicate su Abruzzo e Molise inizialmente al di sopra dei 400-600 metri, in estensione dalla serata alla Puglia centro-settentrionale, con quota neve in ulteriore abbassamento fino al livello del mare nel corso della notte e con apporti al suolo complessivamente moderati, fino a localmente abbondanti alle quote collinari e montane di Abruzzo e Molise. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto il Dipartimento della Protezione Civile ha valutato, per la giornata di domani, mercoledì 2 gennaio, allertare maltempo gialla su gran parte dell'Abruzzo e del Molise e sui versanti tirrenici della Sicilia, comprese le isole Eolie. maltempo



## **Forte scossa nell'aquilano, paura in tutto il centro Italia ma nessun danno**

[Redazione]

La terra è tornata a tremare nell'aquilano nel primo giorno del 2019. Un sisma di magnitudo 4.2 è stato registrato poco prima delle 20 con epicentro a Collelongo. Alla prima scossa ne sono seguite altre, molto più lievi. Il terremoto è stato sentito in maniera nitida in tutto il centro Italia fino a Roma. Paura e gente in strada ma, come confermato dopo i primi rilievi da Protezione Civile e Vigili del Fuoco, non risultano al momento danni a persone o cose. A Collelongo attrezzate alcune zone per ospitare chi non ha voluto dormire a casa in previsione di nuove scosse. L'Aquila

**A Milano grave un ragazzo ustionato da un petardo, 37 feriti a Napoli***Domato un incendio a Fiumicino**[Redazione]*

Un ragazzo è rimasto gravemente ferito per esplosione di un petardo a Cesate, nel Milanese. Ha riportato traumi alla testa e alle mani, una delle quali, la sinistra, è stata dilaniata. La destra ha perso un dito e il volto ha riportato ustioni. A Napoli e provincia sono in totale 37 i feriti e tutti hanno riportato lesioni da scoppio di petardi: per il primo anno nel capoluogo partenopeo non si registra il ricovero in pronto soccorso di persone ferite da colpi di arma da fuoco esplosivi per festeggiare l'anno nuovo. Il più grave è un 12enne al quale è stato necessario amputare il dito medio della mano destra. Nella notte del Capodanno, secondo una denuncia via social dell'associazione Nessuno Tocchi Ippocrate, che da tempo monitora aggressioni a operatori della sanità in Campania, un'ambulanza è stata colpita da petardi durante un servizio di soccorso del 118 nel quartiere di Pianura. A Roma le squadre della Protezione civile di Fiumicino sono dovute intervenire dopo la mezzanotte per spegnere due incendi di vegetazione, probabilmente causati da scoppi di petardi. Intorno all'1:30 un intervento ha riguardato un'area boschiva a ridosso di viale di Focene, evitando che le fiamme potessero estendersi nella zona limitrofa di Macchiagrande. Il rogo è stato domato in circa 40 minuti. Un secondo intervento si è invece svolto in via Redipuglia, nella zona di Isola Sacra.

## Il bollettino delle vittime dei botti di Capodanno 2019

[Redazione]

Il bilancio provvisorio delle vittime causate dai botti di Capodanno in Italia è di 39 feriti, due dei quali in gravi condizioni. I vigili del fuoco hanno effettuato 658 interventi, in aumento rispetto ai 519 dell'anno scorso. Il primo incidente è avvenuto a Napoli poco prima di mezzanotte, dove un giovane ha perso due dita di una mano e ha riportato profonde ferite alle gambe. A Cesate, in provincia di Milano, un altro ragazzo è rimasto gravemente ferito poco dopo la mezzanotte per esplosione di un petardo: ha riportato una grave ferita alla testa e alle mani, una delle quali, la sinistra, è stata dilaniata. La destra ha perso un dito e il volto ha riportato ustioni. A Roma le squadre della Protezione civile di Fiumicino sono dovute intervenire dopo la mezzanotte per spegnere due incendi nella vegetazione, probabilmente causati da scoppi di petardi. E sempre a Napoli prosegue il bollettino di guerra: 37 feriti, ma nessuno per arma da fuoco. Colpita dai botti anche un'ambulanza. Nessuno degli operatori è stato colpito. In provincia di Avellino, a Sant'Agata de Goti, una 37enne è in gravi condizioni dopo essere stata colpita in pieno petto da un razzo. La donna si trovava in una tendostruttura dove erano in corso i festeggiamenti del Capodanno. Allo scoccare della mezzanotte qualcuno ha esplosivo un razzo che ha colpito al petto. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale locale, ha ricevuto le prime cure e poi è stata trasferita all'ospedale Rummo di Benevento, dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico. La donna ha riportato gravi danni polmonari ed è in pericolo di vita, in prognosi riservata.

## Maltempo: venti forti in tutta Italia e nevicate fino a quote basse al centro-sud

[Redazione]

1 gennaio 2019 Da domani un intenso flusso di correnti proveniente dal nord Europa interesserà la nostra penisola determinando un aumento della ventilazione e un progressivo calo delle temperature con precipitazioni che risulteranno nevose fino a quote basse. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla mattinata di domani, mercoledì 2 gennaio, venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria che, dal tardo pomeriggio di domani, si estenderanno a Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Si prevedono, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte ai quadranti settentrionali. Sempre dal pomeriggio di domani, l'avviso prevede nevicate su Abruzzo e Molise inizialmente al di sopra dei 400-600 metri, in estensione dalla serata alla Puglia centro-settentrionale, con quota neve in ulteriore abbassamento fino al livello del mare nel corso della notte e con apporti al suolo complessivamente moderati, fino a localmente abbondanti alle quote collinari e montane di Abruzzo e Molise. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, mercoledì 2 gennaio, allerta gialla su gran parte dell'Abruzzo e del Molise e sui versanti tirrenici della Sicilia, comprese le isole Eolie. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Capodanno,Vigili Fuoco: 658 interventi

[Redazione]

Condividi01 gennaio 201914.10 Sono stati 658 gli interventi dei Vigile del Fuoco nellanotte di Capodanno, in aumento rispetto al 2018 (519). Il numero maggiore diinterventi anche quest'anno è stato compiuto nel Lazio dove sono stati 171 (lo scorso anno furono 114). Alta la percentuale degli incendi, circa il 75%, infiamme per lo più cassonetti e depositi o scarichi all'aperto di materiali discarto. Nei roghi sono rimasti coinvolte almeno 15 auto e 7 appartamenti. In Lombardia 88, in Campania 86, in Emilia Romagna 76 e in Toscana 52.

## Maltempo, irruzione artica sull'Italia fino all'Epifania. Venti forti e neve a bassa quota

[Redazione]

Maltempo, irruzione artica sull'Italia fino all'Epifania. Venti forti e neve a bassa quota. Apice tra il 3 e il 4 gennaio. Temperature in tracollo anche di oltre 10°C sotto venti forti di Tramontana, Grecale e Maestrale, in particolare su Alpi e Appennino.

Condividi 01 gennaio 2019

Confermata una irruzione di aria molto fredda di matrice artica sull'Italia dal 2 gennaio, con apice tra il 3 e il 4 gennaio, che prenderà piede da Scandinavia e nord Russia dilagando verso Balcani e Mediterraneo centrale. Così il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega: "Le temperature saranno in tracollo anche di oltre 10°C sotto venti forti di Tramontana, Grecale e Maestrale, in particolare su Alpi e Appennino, dove si potranno avere giornate di ghiaccio con massime sottozero o prossime ad esso, ma anche lungo le adriatiche dove le temperature diurne potrebbero non superare i 3-4°C, dalla Romagna alla Puglia. La sensazione di freddo verrà inoltre accentuata dal vento, che come detto soffierà teso dai quadranti settentrionali, con raffiche anche di oltre 50-60 km/h lungo le coste, superiori in montagna. A 1500m su Alpi specie orientali e dorsale adriatica sono attesi valori sino a -10/-12 a 1500m, inferiori sulle Dolomiti".

Come sovente accade in queste situazioni saranno le regioni adriatiche le più colpite con rovesci di neve fin sulle coste su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, marginalmente Romagna (inizialmente a quote di bassa collina o mista a pioggia sulle coste tra il giorno 2 e il pomeriggio del 3 gennaio, poi neve più decisa anche sui litorali)", prosegue Ferrara di 3bmeteo.com. "Neve che potrà cadere sino in pianura entro il giorno 4 anche tra Basilicata, Campania interna, a tratti anche Calabria e Sicilia tirrenica - aggiunge -. Neve dunque altamente probabile in città come Rimini, Ancona, Macerata, Ascoli, Teramo, Pescara, Chieti, Termoli, Foggia e Bari, oltre ovviamente che in tutte le località appenniniche. Focchi possibili anche a Lecce e Brindisi entro il 4 gennaio, così come a Matera, Taranto, Potenza, Benevento, Salerno; non esclusi focchi a tratti anche a Crotone, Napoli, Reggio Calabria entro il 4, entro il giorno 5 anche tra Messina e Palermo. Nel weekend dell'Epifania avremo inoltre ancora aria fredda su adriatiche e Sud con rovesci nevosi a quote molto basse".

E' ancora prematuro stabilire accumuli dettagliati data la distanza temporale - prosegue -. Ad oggi sono possibili fino ad oltre 40-50 cm di neve fresca su Appennino e sub-appennino abruzzese, molisano, Daunia ma anche Sibillini. I rovesci saranno distribuiti in modo molto irregolare, ma laddove colpiranno in modo significativo potranno scaricare anche oltre 10 cm pure in pianura e sulle coste dalle Marche alla Puglia. Saranno dunque possibili disagi alla circolazione".

Per quanto riguarda invece il Nord e le centrali tirreniche il tempo si manterrà in prevalenza soleggiato, secco ma freddo, salvo qualche nevicata sulle Alpi di confine orientali, a tratti da sfondamento anche tra Umbria, dorsale laziale e basso Lazio ma con accumuli modesti o nulli. Le temperature notturne crolleranno tuttavia di parecchi gradi sottozero, con gel intensivo in montagna e fino a -5 anche in pianura", concludono da 3bmeteo.com.